Martedì 25 Febbraio 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 48
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 12

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50% e tassa prov. giornalisti in più. Pagato anticipato

Oggi verrà firmato il trattato di commercio fra l'Italia e la Romania

ROMA, 25. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro delle Finanze romeno Madgearu intrattenendolo in cordiale colloquio per circa un'ora. La firma del trattato di commercio tra l'Italia e la Romania avrà luogo domani alle ore 12 a Palazzo Venezia, nella sala del Mappamondo.

Alle 13.15 il Ministro degli Esteri offrirà una colazione all'Hotel de Russie. Alle 15 il ministro Madgearu si incontrerà coi rappresentanti della stampa italiana all'Hotel degli Ambasciatori. Alle 16 ricevimento all'Istituto Internazionale di Agricoltura. Alle 17 il Ministro riceverà la stampa estera. Alle 20.30 il Ministro romeno a Roma, offrirà un banchetto alla Legazione.

Mercoledì mattina il Ministro in compagnia di S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, visiterà i lavori di bonifica dell'agro romano. Alle ore 16 visiterà l'Istituto Nazionale per l'Esportazione.

Il Ministro romeno lascierà Roma venerdì sera diretto a Ginevra.

Questa mattina S. E. Madgearu si è recato a visitare S. E. Stringher, Governatore della Banca d'Italia.

La presenza del Ministro delle Finanze Madgearu a Roma per la firma del Trattato di commercio italo - romeno portato a conclusione dopo laboriosi studi e trattative, ha una importanza politica ed economica per i due Paesi, che non può sfuggire ad alcuno.

Il Trattato viene firmato in una atmosfera di particolare cordialità delle reazioni italo - romene, che stonate da voci di qualche giornale prezzolato e di qualche uomo politico di pochi scrupoli, non sono riuscite ad offuscare.

Negli intensificati traffici, nella più intima conoscenza fra le due Nazioni latine, si stringerà sempre più quella amicizia politica, che il popolo romeno e il suo Governo hanno avuto già occasione di apprezzare in tutto il suo valore.

S. E. Badoglio inaugura il bosco del Littorio a Tripoli

TRIPOLI, 25. — Il sottosegretario di Stato per le Colonie, on. Lessona, le rappresentanze del Senato, del Partito e del Governatorato di Roma, si sono oggi recati al monumento dei Caduti dove hanno sostato in reverente raccoglimento deponendo quindi corone di alloro. Il Podestà di Tripoli comm. Bruni ha offerta nella sede del Municipio un grande ricevimento.

Alle ore 16.30 è stato inaugurato il bosco del Littorio nei terreni circostanti a Porta Azizia. Alla cerimonia oltre al Governatore sono intervenute tutte le rappresentanze ed un gruppo di concessionari e molte eleganti signore. Il maresciallo Badoglio ha pronunciato un breve discorso, facendo rilevare come non si tratti di un primo albero da piantare, ma di una opera che già nei tre mesi da quando fu per sua volontà deliberata, ha dato mirabili risultati, cosicchè oggi circa 16 mila piante sono state messe a dimora su 12 ettari di estensione. Il Maresciallo ha fatto notare che nel breve giro di 90 giorni la massa del terreno manovrato è stata di ben 106 mila metri cubi, mentre oggi sono collocate a dimora circa 4000 acacie e 5000 eucaliptus, 500 pini, 1200 pioppi, 500 cipressi, 700 pioppi cipressini, 2600 tamerici, 1000 robilie ecc. Ha aggiunto che a questo bosco che diverrà in breve tempo verde ritrovo della cittadinanza, altri ne seguiranno, cosicchè la steppa sia tutta vivificata dal nuovo ritmo che il perfetto stile fascista impone. Il Governatore ha infine guidato gli ospiti in una minuta visita ai considerevoli lavori già fatti.

Alla sera nella palazzina governatoriale il maresciallo Badoglio e la marchesa del Sabotino hanno offerto un pranzo ufficiale in onore dei rappresentanti del Governo, del Senato, della Camera, del Governatorato e delle altre rappresentanze.

Eccezionali riduzioni ferroviarie per Roma

ROMA, 25. — L'inaugurazione della mostra dell'anima e nell'arte, già completamente approvata nella sede del Giardino Zoologico di Roma, è stata fissata definitivamente all'8 marzo p. v. Il Ministro delle Comunicazioni, in considerazione della singolarità e della importanza della mostra, ha concesso eccezionali riduzioni ferroviarie per Roma da tutte le stazioni del Regno dal 25 febbraio a tutto aprile 1930.

Gravissimo disastro ferroviario in America

CHICAGO, 25. — Un gravissimo disastro ferroviario si è avuto ieri ad un passaggio a livello presso la città di Kenoska.

Una automobile avventuratasi nel mezzo della linea veniva investita da un diretto che procedeva alla velocità di 110 chilometri all'ora.

L'urto violento causò il deragliamento del treno che si rovesciò sulla scarpata alta circa 3 metri. Dei 130 viaggiatori che si trovavano nel treno, solo pochi uscirono incolumi dai vagoni fracassati.

Intanto sopraggiungeva un treno merci che usciva pure dalle rotaie. 13 vagoni si rovesciavano incendiandosi e riversando gran parte del contenuto sulla scarpata e sui campi.

Si hanno a deplorare 11 morti e 80 feriti.

La sorte del nuovo gabinetto francese
E' probabile una nuova crisi oggi stesso

PARIGI, 25. — Una grande animazione ha regnato ieri nei corridoi di palazzo Borbone dove i deputati erano accorsi numerosi. E' impressione generale che la sorte del Gabinetto sia ancora incerta. I deputati favorevoli al nuovo Governo prevedono che questo riunirà la maggioranza dei voti. Essi affermano la necessità di una continuità governativa immediata per la trattazione dei vari problemi di politica estera, esprimendo l'opinione che la Francia non debba rimanere più lungamente assente dalla Conferenza di Londra, altrimenti non si mancherà di attribuire alla Francia uno scacco della conferenza. Invece la quasi unanimità dei deputati del centro, dichiarano apertamente fare un gioco franco prendendo nettamente posizione fin dal primo giorno e votare contro il nuovo Gabinetto al quale rimproverano di costituire la formazione del cartello.

Quanto alla sinistra radicale sembra che essa si dividerà e che i due terzi voteranno contro il Governo, mentre il gruppo dei repubblicani di sinistra ha deciso oggi, in una riunione, di dare in blocco voto contrario. Tardieu non ha assistito alla riunione di questo gruppo a cui appartiene essendo ancora un po' sofferente, ma ha assicurato i colleghi che domani assisterà alla seduta.

D'altra parte sembra ormai certo che i deputati che appartenevano al Gabinetto Tardieu e che non fanno parte del Gabinetto Chautemps voteranno quasi unanimamente contro il nuovo Governo.

Vive impressioni erano state fatte per farli decidere ad astenersi dal voto, ma se essi persisteranno a prendere posizione fin da domani, il Governo perderà una ventina di voti. In tali condizioni si comprende come sia impossibile emettere alcun pronostico sui risultati della seduta di domani.

La conferenza navale riprende i suoi lavori
Pessimismo francese

PARIGI, 24. — Il «Temps» nel suo articolo di fondo parlando della ripresa della conferenza di Londra scrive tra l'altro che non sono solamente le pretese difficoltà risultanti dalle giuste rivendicazioni francesi che arrestano i negoziati; ve ne sono altre molto più gravi che non s'arriva più a dissimulare. Non vi è accordo nè tra inglesi e americani, nè fra giaponesi e anglosassoni, mentre gli italiani basandosi sulla rivendicazione della parità con la Francia sono pronti a schierarsi con chi assicuri loro questa soddisfazione di amor proprio. Il giornale aggiunge che primo errore fu quello di presentare l'accordo di massima sull'uguaglianza navale anglo - americana, che non è del resto non ancora interamente realizzato; allora questo accordo previsto soprattutto dal punto di vista finanziario, rimaneva subordinato alla convenzione di un'intesa con le tre principali potenze navali.

Il «Temps» dopo aver detto di ritenere prematuro il pessimismo di alcuni giornali inglesi che considerano fallita la conferenza conclude affermando che le riflessioni che tutti hanno potuto fare durante la settimana in cui la conferenza ha sospeso i suoi lavori, non hanno permesso finora di trovare una via d'uscita in una discussione che fu insufficientemente preparata e che fu male impegnata e per la cui continuazione necessaria gli uni e gli altri esitano, per timore del peggio, a modificare le posizioni prese.

Le persecuzioni religiose in Russia
Una eco alla Camera inglese

LONDRA, 25. — Anche nella seduta di oggi alla Camera dei Comuni, Henderson è stato più volte interrogato su questioni riguardanti i rapporti con la Russia e segnatamente intorno alle persecuzioni religiose in quel paese.

Anche questa volta il Ministro degli Esteri si è limitato a rispondere di essere ancora in attesa del rapporto richiesto all'ambasciatore britannico a Mosca. Rispondendo ad un giornalista poi, Mac Donald ha fatto notare che la storia russa è piena di lotte e persecuzioni religiose. Ha aggiunto che è difficile pensare che la Russia sovietica si sottometterebbe all'opinione pubblica mondiale se venisse dichiarata fuori legge. Il Governo britannico non è indifferente alle persecuzioni religiose ma la questione è di trovare il modo opportuno perchè non si ottenga il risultato opposto a quello desiderato, provocando una recrudescenza nelle persecuzioni anticristiane in Russia. (Radio Stefani).

Congiunti del Re Aman Ullah esiliati

PESHAWAR, 25. — Come è stato comunicato, il Sirdar Aminy Kan congiunto dell'ex re Haman Ullah e Abdul Kakimankann agente commerciale dell'ex sovrano, erano stati arrestati i primi del corrente mese per ordine di Nadir Kan sotto l'accusa di cospirazione e di sobillazione. Secondo le notizie ora giunte da Kabul i due personaggi afgani saranno esiliati in Birmania, senza essere sottoposti ad alcun procedimento.

Le vittime di Carnera
Farmer-Lodge k. o. alla 2. ripresa

NUOVA ORLEANS, 24. — Stasera di fronte a pubblico imponentissimo si è qui svolto l'attesissimo combattimento di pugilato fra l'ormai popolarissimo campione friulano Primo Carnera e l'americano Farmer-Lodge uno dei più quotati pesi massimi del nuovo mondo.

Anche stavolta il gigante di Sequals si è sbarazzato con straordinaria disinvoltura dell'avversario.

Difatti anche Farmer-Lodge è stato posto k. o. alla seconda ripresa del pugno micidiale del colosso friulano.

* * *

Il comprovinciale Carnera, come ebbe a dichiararci la sua buona mamma ed il fratello Giuseppe, che nella scorsa settimana è venuto a farci visita nei nostri uffici redazionali, sarà tra non molto in Friuli, e con molta probabilità tra maggio e giugno. Gli sportivi friulani, allora, coglieranno di certo occasione per tributare al valoroso campione, che in contrade straniere si batte in nome dell'Italia e del Friuli, tutta la loro entusiastica ammirazione.

La rovinosa valanga di Bolognola
Il numero delle vittime salito a diciannove

MACERATA, 25. — Il numero complessivo delle vittime in seguito alla valanga di Bolognola, ascende a 19 morti, a due feriti gravi e 7 feriti leggeri. Le case distrutte sono 13. Sul luogo del disastro si è recato S. E. il Prefetto Foschi col Segretario Federale on. Scarfiotti e l'ispettore del Ministero dei Lavori Pubblici comm. Granone ed ha proceduto alla distribuzione dei soccorsi confortando i superstiti. I militi della 109. Legione, i soldati del 157 Fanteria e squadre di fascisti, militi della Provincia e carabinieri hanno continuato alacremente l'opera per lo sgombero della neve.

Sono state stabilite le comunicazioni con Bolognola.

La frana sulla linea Calabrese
Il movimento continua

ROMA, 25. — La frana che ha interrotta la linea ferroviaria calabrese fra Palmi e Bagnara continua tuttora il suo movimento per infiltrazione di acque piovane e forte carico di materie a monte della sede ferroviaria. Contrariamente a quanto ieri poteva desumersi il materiale ancora trascinato non ha reso possibile lo sgombero della linea in giornata di oggi, nè si possono fare previsioni attendibili sulla durata della interruzione. Il traffico, che si è sempre svolto in modo soddisfacente è istradato per la linea Reggio Calabria-Catanzaro-S. Eufemia.

Venti famiglie senza tetto
per un disastroso incendio

BOLZANO, 25. — Un incendio violentissimo è scoppiato poco dopo la mezzanotte di ieri nel cuore di Glorenza, ridente villaggio all'estremo della Valle Venosta, presso al confine con la Svizzera. Le fiamme che si svilupparono nel fienile di una casa posta al centro dell'abitato, presero subito vastissime proporzioni. Le lingue di fuoco attrassero l'attenzione d'un carabiniere che diede subito l'allarme, facendo accorrere sul posto tutti i militi della sezione ed i pompieri del paese.

I primi tentativi per domare l'incendio sul nascere fallirono completamente, perchè le fiamme aiutate dal vento, con fulmineità spaventosa in poco più di mezz'ora si propagarono ad altre quindici case e raggiunsero le mura medioevali che circondano la borgata, rendendo difficilissima l'opera di salvataggio.

Il braciere era così vasto che i bagliori rossastri delle fiamme erano visibili a distanza notevole, tanto che prima ancora che venissero avvisati giungevano sul posto oltre quattrocento pompieri accorsi da tutti i paesi dell'Alta Val Venosta.

Circondato da ogni parte, il focolare poco dopo le 3 fu energicamente circoscritto ed ogni pericolo di ulteriore sviluppo venne definitivamente scongiurato. Il fuoco continuò tuttavia la sua furia devastatrice per tutta la notte e potè soltanto essere completamente domato verso le 10 di stamane.

Venti famiglie sono rimaste senza tetto. Alcuni bambini e alcune donne che nel fuggi fuggi seguito all'allarme erano stati ritenuti perduti, sono stati ritrovati in preda a folle terrore nei campi circostanti.

Nell'opera di salvataggio un pompiere del paese ha riportati gravi ustioni. I danni superano un milione di lire.

Sul posto sono accorsi oggi nel pomeriggio il Prefetto ed altre autorità. S. E. Marziale ha rivolto parole di conforto ai danneggiati ed ha distribuito delle somme per i primi soccorsi.

Una disgrazia
che ne cagiona una più grave

SMIRNE, 25. — Una pietosa disgrazia è accaduta seguita da un'altra, nei pressi di questa città. L'americano Georges Sappen, avuto notizia che la sua signora era rimasta vittima di una sciagura automobilistica, per giungere più rapidamente al capezzale di lei, montò su di un aeroplano prendendo a bordo un altro signore del Tennessee; poco dopo l'areoplano precipitava fracassandosi.

Il Sappen è rimasto morto sul colpo e il suo compagno è moribondo.

Istruzione militare disgraziata

NAMUR, 25. — A questo poligono un ufficiale stava impartendo istruzioni di tiro quando una cartuccia è improvvisamente esplosa. L'ufficiale e quattro soldati sono rimasti feriti. Uno di essi versa in gravissime condizioni.

Il movimento anti-francese nel Tonkino è domato

HANOI, 25. — Continuano le perquisizioni da parte della pubblica sicurezza che ha trovato in questi ultimi giorni parecchi altri depositi di armi.

In diversi villaggi sono state sequestrate 80 involucri di bombe, 347 bombe già preparate, pistole automatiche e sciabole. E' stata scoperta anche una bandiera rivoluzionaria in un villaggio della provincia di Khjenter.

Fra gli arrestati per complicità si segnalano 24 indigeni della guardia... di Lengslon, di cui due sottufficiali. La colonna di guardie indigene inviata nella provincia del basso Delta consiglia le sue operazioni. I contadini sono rassicurati dalla presenza di forze di polizia e dall'arresto rapido dei malfattori.

Essi hanno ripreso le loro occupazioni e i mercati rurali hanno ritrovata la animazione abituale.

Con il capo dell'organizzazione rivoluzionaria Nguyen Thao Hoor, arrestato venerdì, le autorità si sono impadronite, dieci giorni dopo l'attentato Yonvay, di tutti i capi e di un gran numero dei loro seguaci.

La popolazione indigena è molto favorevolmente impressionata da questi risultati e moltiplica gli attestati di lealismo per mezzo della stampa e per mezzo dei suoi rappresentanti nella assemblea eletta.

Il messaggio pubblicato dal governatore generale Pasquier, dopo aver reso omaggio alla memoria dei francesi e degli annamiti caduti nella difesa dell'ordine, dice che la calma è ristabilita nel paese e che la popolazione deve riprendere il lavoro per un momento rallentato. Tutti debbono aver fiducia nel governo che si rivolgerà sempre contro coloro che vorrebbero rompere l'unione franco-annamita e gettare il paese nell'anarchia.

I terroristi italiani arrestati nella Francia meridionale
Le indagini della polizia

PARIGI, 25. — Il «Journal» riceve da Tolone che gli agenti della polizia proseguono attivamente la loro inchiesta per sapere dove i tre italiani arrestati a Saint Aygulf hanno potuto procurarsi la cheddite sequestrata nelle loro abitazioni. Il Mulas, capo della banda, ha confessato di aver compiuto numerosi furti e di conoscere gli italiani Lusso e Mastrodonati arrestati al Cannet. Mulas ha dichiarato che si è recato quattro o cinque volte a Nizza dal principio del gennaio corrente anno, ma ha negato di essersi incontrato durante tali viaggi con i suoi amici terroristi. L'accusato non ha però precisato esattamente lo scopo dei suoi viaggi, ed ha fatto dichiarazioni contraddittorie circa la provenienza della keddite.

Un altro degli arrestati, tale Scano, ha già scontato quattordici anni di carcere per tentativo di assassinio e sette mesi per aggressione e ferite.

Una voluminosa corrispondenza è stata sequestrata nella dimora dei tre arrestati.

L'esposizione italiana a Londra
Proroga della chiusura

LONDRA, 24. — Il Consiglio della Royal Academy ha deciso di prorogare fino al 20 marzo venturo la chiusura della esposizione d'arte italiana, subordinatamente all'autorizzazione da parte dei proprietari dei quadri esposti.

Il comm. Modigliani ha comunicato di già il consenso al riguardo del Governo italiano e si ritiene che gli altri proprietari dal canto loro non solleveranno obbiezioni.

L'accademia di Leningrado alle dipendenze dell'esecutivo sovietico

MOSCA, 25. — L'Accademia delle scienze di Leningrado la quale finora aveva goduto di una larga autonomia, d'ora innanzi sarà sottoposta alla giurisdizione dell'esecutivo centrale dell'Unione sovietica.

Il provvedimento è stato preso in seguito alle recenti accuse di Rykoff, il quale ha denunciato l'Accademia delle scienze come un semenzaio di oppositori e di contro rivoluzionari.

La furia omicida di un vecchio
Uccide la moglie e due figli

ROMA, 25. — Stamane tale Attilio Gualandri, sessantenne, recatosi in un appartamento di via Flaminia dove abitava la moglie dalla quale viveva separato, dopo un alterco vivace ha impugnato una rivoltella e ha sparato numerosi colpi, uccidendo la moglie Teresa Tonti, di anni 50, la figlia Anny d'anni 20 ed il figlio Armando d'anni 25. Il Gualandri ha ancora puntato l'arma contro i coinquilini che erano accorsi alle detonazioni ed anche contro il cieco di guerra Michele Catanzaro l'assassino ha rivolto l'arma facendo fuoco, ma fortunatamente senza colpirlo. Infine egli si è ucciso con un colpo alla testa.

Gli affitti ad uso di Albergo
Lo stato odierno della questione

La questione degli affitti che tiene perplesse tutte le aziende, assume una particolare importanza in riguardo all'industria alberghiera, sia per la intrasferibilità — in senso economico — dei costosi impianti che caratterizzano la industria stessa, sia per le recenti opere di più moderno impianto e di nuova attrezzatura eseguite in quasi tutti gli esercizi con erogazioni patrimoniali tuttora in corso di ammortizzamento, sia, infine, per la relativa facilità con cui i proprietari di fabbricati possono fare propria la clientela degli albergatori uscenti.

Specie sotto quest'ultimo profilo, la questione si ricollega a quella della così detta «proprietà commerciale», ovverosia della tutela di quella somma di attività economiche, la cui lenta formazione è dovuta agli sforzi tenaci, ai sacrifici diuturni, alla genialità ed alla perizia dell'esercente, ed in favore della quale, da alcuni anni, i più insigni commercialisti e la quasi totalità della stampa scientifica e politica invocano un adeguato intervento del Legislatore.

Occorre premettere che gli avversi interessi della proprietà immobiliare hanno creduto di poter opporre a questa corrente dottrinale la circostanza della dichiarata volontà del Governo di far cessare col 30 giugno 1930 ogni regime vincolistico degli affitti; ma l'obbiezione è già stata largamente confutata, dimostrandosi la profonda e sostanziale diversità dei moventi, di caratteri, di scopi, di estensione, di modo e di regolamento giuridico fra il cessato regime e le nuove provvidenze che ste a tutela della proprietà commerciale, massime per il riflesso che il regime vincolistico era determinato dalla scarsezza dei locali disponibili, e dalla contingente necessità di calmierare il mercato degli affitti, mentre la protezione della proprietà commerciale muove da ragioni di tutt'altra indole, le quali spiegano la loro efficienza anche in confronto della più estesa disponibilità di locali, e salvaguarda, al contempo, il giusto reddito della proprietà edilizia.

Basterà, del resto, ricordare che, proprio durante l'impero del regime vincolistico, molte aziende, — tra cui importanti alberghi — hanno potuto essere manomesse, sfrattate, ladove tali fatti — le cui conseguenze esiziali è inutile rilevare, perchè intuitive — non si sarebbero verificati se si fossero già trovate in atto le disposizioni che s'invocano, dirette a tutelare la proprietà commerciale degli esercenti. Ed è pur noto che la speciale importanza del caso degli alberghi, mentre ha costituito l'oppugnabile argomentum crucis dei fautori della ridetta tutela, inerisce con assoluta immediatezza alle esigenze del movimento turistico interno ed internazionale, in cui risiede una delle più vive fonti della ricchezza del Paese: dal che discende, in ogni caso, la legittimità di un interesse collettivo, indubbiamente più cospicuo di quello attinente all'abolizione del regime vincolistico degli affitti.

Ciò premesso — e tenuto conto, altresì, della saliente circostanza che gli stessi avversari della proprietà commerciale sono costretti a fare riserve e concessioni proprio in riguardo al caso tipico delle aziende alberghiere — sono da considerare ora le varie proposte, fatte da giureconsulti eminenti e da reputati pubblicisti per un'adeguata protezione degli esercizi industriali alberghieri sul terreno degli affitti.

In sintesi, le principali proposte sono:

a) quella di un indirizzo commisurato all'entità dell'avviamento, da corrispondersi dal proprietario dell'immobile all'esercente cui si neghi la proroga della locazione;

b) quella del diritto di prelazione da garantirsi all'esercente - a parità di offerta — sia in riguardo all'acquisto della proprietà dell'immobile, sia per la conclusione del nuovo affitto, in confronto di qualsivoglia terzo;

c) quella dell'acquisto coattivo dello stabile da parte del conduttore che lo chieda, con modalità ricalzate sull'istituto della espropriazione per pubblica utilità;

d) quella che vorrebbe esteso, in certo senso, alla materia in esame, l'istituto dell'enfiteusi, con l'effetto di consentire al conduttore, in qualunque momento, ed anche in contrasto con una eventuale domanda di devoluzione, l'affranco del canone;

e) quella, infine, della rinnovazione «de jure» dell'affitto, previa revisione della misura del canone in base ai prezzi del libero mercato edilizio: revisione da effettuarsi — qualora non si raggiunga l'accordo — per l'organo di un apposito collegio giurisdizionale a base paritaria sotto la presidenza di un Magistrato, oppure attraverso gli organi sindacali - corporativi.

Ora, le emergenze della larghissima discussione, svoltasi al riguardo, hanno messo in rilievo il difetto di congrua giustificazione o la pratica inattuabilità delle prime quattro soluzioni.

La tesi dello indennizzo, infatti, che sarebbe indubbiamente giustificata in teoria, si appalesa di impossibile adozione nel risolvimento dei casi concreti, non essendo in modo alcuno di precisare, in cifre, le basi di una qualsivoglia valutazione di quella parte dell'avviamento che, dovuta all'opera dell'inquilino, sia da indennizzarsi, con detrazione, cioè di quell'altra parte, sia pur minima, la quale, per avventura, possa accreditarsi al così detto «valore di posizione» dell'immobile; e, del resto, secondo ogni probabilità, non gioverebbe in pratica agli inquilini, giacchè i proprietari non mancherebbero di richiedere preventivamente ai nuovi conduttori di prendere a loro carico l'indennità da corrispondersi agli uscenti.

I diritti di prelazione, poi, oltre a poter essere insidiati e sfruttati attraverso callide collusioni fra proprietari e terzi, condurrebbero — nel caso di prelazioni in riguardo all'acquisto — ad uno snaturamento dei compiti dell'inquilino industriale, costringendolo ad assumere anche la veste e gli oneri del proprietario; e nell'altra ipotesi — di prelazione, cioè, nel nuovo affitto — importerebbero quasi sempre l'accettazione coatta di prezzi anormali, comecchè determinati non secondo le consuete leggi economiche del mercato in genere, ma in base a fatti di concorrenza specifica e individuale, sotto l'influenza soverchiante, quindi, di elementi psicologici di tutt'altra natura.

L'acquisto forzato dell'immobile sarebbe parimenti inadeguato al fine che s'intende raggiungere, poichè, a parte la evidente esagerazione del richiamo ai principii della espropriazione per pubblica utilità, gioverebbe soltanto a quei pochi, i quali si trovassero in grado di esperire un tale diritto e sovvertirebbe anch'esso (condizionando il proseguo dell'attività industriale alberghiera, in quella sede, all'assunzione della qualità di proprietario) gli effetti della naturale e provvida legge economica, attinente alla distribuzione e specializzazione dei compiti produttivi.

E lo stesso si dica della tesi dell'enfiteusi proposta, d'altronde, da un solo scrittore, e largamente confutata da tutti gli altri, i quali hanno opportunamente rilevato anche l'anacronismo di una riapplicazione estensiva di un istituto che, dai più, si ritiene abbia ormai quasi esaurita la sua funzione storica.

Non resta, pertanto, che attenersi all'ultima soluzione: quella della rinnovazione «de jure» degli affitti, previa revisione del relativo canone: soluzione che ancora resiste vittoriosamente ad ogni tentativo di critica, in quanto:

a) non importa prosecuzione del regime vincolistico, per le ragioni innanzi accennate;

b) salvaguarda in tutti i casi gli interessi legittimi della proprietà edilizia, tenuto conto che la funzione economica di questa risiede unicamente nella produzione dell'equo reddito a favore dei relativi titolari;

c) non espone i proprietari ad alcun rischio di espropriazione diretta o indiretta, nè pone a loro carico indennizzo per l'avviamento;

d) non insidia i cospicui interessi della economia nazionale, nei riguardi speciali dell'industria alberghiera, evitando qualsiasi perturbamento alla onerosa funzione di aziende che ineriscono alle sorti del movimento turistico;

e) garantiscono l'altro e non meno cospicuo interesse collettivo, riguardante la tranquilla e regolare continuità degli infiniti rapporti economici che fanno di ciascuna azienda alberghiera il centro di una vasta sfera di attività produttive;

f) evita il notevole e disordinato spreco di ricchezza, conseguente ad ogni eventuale rimozione di impianti «economicamente intrasferibili»;

g) promuove la rapida integrazione e il necessario miglioramento delle attrezzature alberghiere esistenti, dando ai loro titolari la sicurezza del domani;

h) elimina ogni pericolo di disonesta usurpazione della clientela;

i) facilita il progressivo assestamento dei prezzi di albergo.

Nè può obbiettarsi che la rinnovazione «de jure» degli affitti importi il trasferimento, dal proprietario all'inquilino, e senza alcun termine obbligatorio per costui, del privilegio di intimare alla controparte la disdetta, giacchè riesce ovvio ribattere che la previa revisione del canone non potrebbe che riferirsi ad un periodo di tempo esplicitamente determinato (sia di accordo, sia per decisione del proposto organo giurisdizionale) e che, quindi, per tutta la durata di tale periodo, sarebbe logico e giusto negare all'inquilino la facoltà di sottrarsi all'adempimento dei suoi impegni.

Ettore Pagliari

CLAUZETTO

Medaglia d'oro di benemerenza ad una maestra

Ieri, domenica, abbiamo assistito ad una cara e nobile cerimonia. Presenti le autorità scolastiche, di un grande numero di insegnanti, delle autorità e associazioni tutte del Comune e di molto popolo, è stata consegnata la medaglia d'oro di benemerenza alla maestra signora Battelino, da ben quarantadue anni insegnante nelle nostre scuole.

La cerimonia si è compiuta alle 9.30, in piazza del Municipio. Ha parlato per primo il Podestà, il quale rievocò in succinto la vita di sacrifici e le benemerenze della signora Battelino. Poi, la signora direttrice delle scuole fece risalire i pregi didattici ed educativi dell'ottima insegnante oggi premiata, il suo amore per la scuola, l'affetto per gli scolari, pei quali è stata sempre una vera mamma.

Il signor Ispettore scolastico parlò della necessità e dei vantaggi della scuola, e fece i più caldi elogi alla signora Battelino, paragonandola a S. Francesco, il quale vestito poveramente, ha sparso nel mondo la luce grande del Vangelo.

Infine la signora Battelino ha espresso con parola commossa i suoi più vivi ringraziamenti per l'alta ed affettuosa dimostrazione.

«La medaglia che avete voluto offrirmi — così la maestra ha chiuso — sarà, anche lungi dalle scuole, come un filo d'oro che mi terrà unita sempre ai miei superiori, ai miei colleghi, ai miei cari alunni, di cui serberò perenne ricordo e che ringrazio ancora una volta di cuore».

Alle ore 11 tutti si portarono in chiesa per assistere alla S. Messa. Fu cantata la Messa del Maestro Michele Stuffer. Al Vangelo, l'arciprete parlò sul tema della educazione, ascoltato con reverente attenzione. Additò alle nuove generazioni la Maestra Battelino come esempio agli educatori, augurando che in ogni paese l'opera educatrice della scuola possa ispirarsi agli ideali santi: Dio, Patria, Famiglia, affinchè dovunque si preparino tempre sane e forti per la chiesa, per la famiglia e per la Patria.

CRONACA CITTADINA

L'on. Lantini presiederà il Convegno provinciale dei commercianti

Domenica 9 marzo a Udine è indetto il convegno provinciale dei commercianti che verrà presieduto dall'on. Lantini, presidente della Confederazione del commercio.

Il convegno che assurge a grande importanza verrà tenuto al Teatro Puccini.

Federazione Fascista Friulana

Riunione del Direttorio

Il Segretario Federale ha aperto la seduta del Direttorio — svoltasi nel pomeriggio di sabato — facendo importanti comunicazioni concernenti aspetti politici e amministrativi della nostra vita provinciale. Il Vicesegretario dott. Previdi ha quindi riferito esaurientemente sulle Associazioni dipendenti dal Partito.

Il Direttorio Federale ha ripreso poi l'esame delle diagnosi dei Fasci nominando i seguenti Segretari Politici:

AMPEZZO: dott. Marcolin Francesco — BOLZANO: Romanutti Giorgio — BRANCO: Tubetti Antonio — BUTTRIO — Colonnello cav. Petrosini.

CAMPOLONGO AL TORRE: Colloredo co. Ricardo — CASSACCO: Bulatti Paolo — CASTIONS DI STRADA: Menini dott. Luigi Romano — CHIONS: Marsoni Angelo — CHIUSAFORTE: Fontanasso dott. Girolamo — CODROIPO: Colloredo co. Antonio — CORDENONS: Orlandi dott. Aldo — COSEANO: dott. Davila.

FIUME VENETO: Polanzani Antonio — GONARS: dott. Umberto Minin — MANIAGO: Morassi Pietro — MARTIGNACCO: Lizzi Settimo — MORSANO AL TAGLIAMENTO: Infanti geom. Giuseppe — MUZZANA DEL TURGNANO: Rosso Giovanni.

NIMIS: Antonlutti Gio. Batta.

PALAZZOLO DELLO STELLA: De Appolonia Lionello — PASIANO DI PORDENONE: Saccomani ing. Vincenzo — PAVIA DI UDINE: Solda dott. Mario — PINZANO AL TAGLIAMENTO: Commotti Evaristo — POCENIA: Sabino dottor Giovanni — PORCIA: Pavan Guglielmo — PRATA DI PORDENONE: Marzin ing. Mario — PRECENICCO: Capo Manipolo Tomasetti Italo.

RUDA: Menossi Mario (Commissario Straordinario).

SAN DANIELE DEL FRIULI: Asquini dott. Germano — S. MARTINO DI CAMPAGNA: Gorda Vittorio — SEDEGLIANO: Birarda dott. Gian Domenico.

TARCENTO: Faleschini ing. Luigi (Commissario Straordinario) — TEOR: Berlone dott. Rinaldo — TRAVESIO: Ceroni prof. Giuseppe — TRIVIGNANO UDINESE: Manin Alessandro.

VALVASONE: Pini rag. G. B. — VENZONE: Sangiovanni Arturo.

ZOPPOLA: Favero Giovanni.

I Direttori dei Fasci sopra elencati sono dichiarati decaduti dalla data della pubblicazione del presente comunicato. I Segretari Politici nominati sono invitati a proporre entro dieci giorni alla Segreteria Federale i nomi dei componenti i rispettivi nuovi Direttori, precisando quello del Segretario Amministrativo.

Le nuove dirigenze periferiche dureranno in carica un anno (1930).

Il riconoscimento del Consorzio Irriguo di Pantianicco

Con decreto in data del 6 dicembre 1920, di cui solamente ora è giunta partecipazione, ai sensi del Regio Decreto 13 agosto 1926, venne da parte del Governo riconosciuto il Consorzio per irrigazione di Pantianicco con sede in Meretto di Tomba.

Continua il ribasso dei generi di prima necessità

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di febbraio si è avuto un ulteriore miglioramento nella media generale dei prezzi all'ingrosso in Italia che è passata da 445.17 a 444.75.

Tre ardimentosi concittadini

Il giorno 8 corr. tre giovani soci del l'Alpina Friulana che frequentano a Milano studi superiori: Carlo Giacomelli, Celso Gilberti e Angelo Morelli de Rossi effettuarono un salita in sci, che merita di essere conosciuta quale dimostrazione dei risultati che si possono ottenere da questo nuovissimo mezzo «alpinistico»... a vent'anni.

Da una lettera d'uno dei giovani alla famiglia togliamo i seguenti brani:

«Siamo partiti sabato mattina, alle 6.35 col treno; arrivati a mezzogiorno a Chatillon, in Val d'Aosta, abbiamo preso alle 13 la corriera per Valtournanche. Eravamo tre soli: Giacomelli, Gilberti ed io. Alle 14.30 siamo arrivati a Valtournanche dove abbiamo cercato il custode del rifugio «Principe di Piemonte» (al Colle del Theodulo, a m. 3340) che deve accompagnare gli alpinisti al rifugio. Non era molto persuaso di accompagnarci perchè diceva che era troppo tardi (da Valtournanche al Rifugio ci sono 7 ore). Lo abbiamo deciso e siamo partiti alle 3. Dopo tre ore di sci è calata la notte e anche la nebbia; c'era la prospettiva di passare la notte all'aperto, se non ci riusciva di trovare il rifugio nella nebbia, sul ghiacciaio, senza alcun punto di riferimento. Per fortuna spesso la nebbia si diradava proprio in direzione del Passo.

«Abbiamo sofferto molto freddo e siamo arrivati per vero in non ottime condizioni al rifugio verso le dieci; il custode (la guida Bich) ci ha aperto una finestra al primo piano per la quale siamo entrati; ci sono tre metri almeno di neve davanti alla porta. Dentro c'erano 18 gradi sotto zero, eppure si stava bene perchè almeno non c'era vento...

«Abbiamo dormito magnificamente, nonostante la temperatura polare del dormitorio. La mattina dopo alle 8 Gilberti ed io siamo partiti per il Breithorn. Poco dopo ci ha preso una leggera tormenta; eravamo in cordata e tracciavamo una pista ben sicura tra i crepacci coperti, ma ben visibili ad un occhio attento ed esperto. Non ti racconterò le fasi della nostra salita, che ha avuto dei momenti brutti per il freddo infernale (almeno 30 sotto zero, con vento fortissimo.

«Siamo arrivati in vetta (m. 4171) dopo aver lasciati gli sci a cento metri e messi i ramponi, alle una e mezza; non ci siamo fermati più di un minuto, chè non si poteva resistere. In discesa abbiamo dovuto stare molto attenti perchè il vento ci aveva cancellate le piste di salita. Durante l'ascensione il tempo cambiava continuamente con rapidità impressionante: ora tormenta, ora sole bellissimo, ora nebbia.

«Nell'ultima parte di discesa ci ha ripresi la tormenta, stavolta «buona» sul serio, non si vedeva a cinque metri e ci regolavamo solo sulla pendenza del ghiacciaio. Per fortuna eravamo già vicini e abbiamo sentito le grida di Carlo e della guida che ci hanno fatto trovare subito il rifugio; eravamo in condizioni pietose, ma felicissimi di aver raggiunto la meta contro tante avversità. Una buona minestra ci ha rialzato il morale e ci ha scaldati. Abbiamo constatato con piacere che eravamo ancora «intieri».

Abbiamo deciso di partire per Valtournanche subito... abbiamo fatto una discesa fantastica, meravigliosa, con neve ottima e senza mai cadere fino a Breuil (abbiamo messo 25 minuti a fare in discesa quello che le notte prima in salita aveva richieste cinque ore!).

Io sono felice della nostra ascensione. Il Breithorn è una delle più alte cime di tutte le Alpi che si possano fare con gli sci; inoltre con le condizioni in cui l'abbiamo fatta, non certo normali, è in grado di dare sensazioni non comuni. Il panorama è meraviglioso, vastissimo, data la grande altezza. Il Cervino imminente, e lontano il Bianco, il Rosa, i...».

Agli egregi giovani che alla passione della montagna uniscono un ardimento a tutta prova, le nostre vive congratulazioni.

CRONACA MESTA

Le onoranze funebri al colonnello Zefiro Del Fabbro

Lo abbiamo conosciuto brillante ufficiale di cavalleria, lo abbiamo veduto richiamato in tempo di guerra non più giovane, ma sempre animato dal medesimo entusiasmo per la Patria; ed egli aveva sempre adempiuto alle mansioni affidategli con tutto l'impegno, con energia non disgiunta da quell'affabilità e da quella bontà che, nell'intervallo, aveva dimostrato come cittadino e che gli avevano procurato tante amicizie in città e nella Provincia.

Caporetto lo ha trovato a S. Giovanni al Natisone, donde si ritirò cercando, come dagli ordini ricevuti, di salvare il maggior quantitativo possibile del materiale affidatogli.

Ne seguimmo domenica la salma.

L'accompagnamento fu veramente solenne, imponente. Apriva l'estesissimo corteo la banda del secondo Fanteria. Venivano quindi: la bandiera del Reggimento Cavalleggeri Monferrato seguita da uno squadrone cavalleggeri; le corone, portate a mano, con le dediche seguenti: I cugini Talmi e Zefiro — C. S. ed F. G. al loro padrone — I coloni al loro amato padrone — Direzione e Maestranza della filanda; il carro portante altre corone, con queste dediche: Cognato e Giulia Canciani — Famiglia Orlis — I Combattenti di Trivignano al loro caro Presidente — Famiglia Frova — I cugini Ettore Romano e famiglia — De Checco — Giuseppina di Collerodo — Cugini Tami.

Sulla funebre carrozza posava la bara avvolta nel tricolore, e altre corone: della famiglia Manin — di Sigismondo e Angela Scoffo. — Reggevano i cordoni i signori: cav. Alessandro Canciani — colonnello cav. Sindici — conte Strassoldo — dott. G. Canciani — colonnello cav. Lascaro — colonnello cav. Boffa.

Le esequie si celebrarono nella Chiesa del Pio Luogo, con accompagnamento d'organo e di canto della Scuola di Santa Cecilia. Indi si ricostituì l'imponente corteo, cui presero parte molte personalità cittadine e di vari paesi della Bassa: Palmanova, Santa Maria la Longa, Clauiano, Trivignano, Porpetto.

Subito dietro la bara, i congiunti; dietro ad essi, un lungo eletto stuolo di signore e signorine in gramaglie; indi una interminabile colonna di uomini, preceduta dal gagliardetto degli Alpini di Palmanova e dalle bandiere dei Combattenti di Udine e Trivignano.

Chiudeva il corteo un altro plotone del Cavalleggieri Monferrato.

Dalla chiesa al Camposanto, il corteo percorse le vie: Beato Odorico, Savorgnana, Cavour, Poscolle, Stradone di Venezia, viale per il Cimitero. Sul piazzale XXVI luglio, i cavalleggieri, schierati ai due lati, salutarono il passaggio della salma presentando le armi; e la salutò la banda musicale del II. Fanteria suonando l'Inno del Piave.

Rinnoviamo ai congiunti le nostre condoglianze.

Funebri Cantero

Ieri mattina, partendo dall'Ospedale Civile, sono seguiti in forma solenne i funerali tributati alla salma della compianta signora Teresa Cantero Casarsa, mancata improvvisamente alla estimazione di quanti la conobbero, al vivo affetto del marito e dei figli.

Molte le corone inviate. Notammo: Il marito — I figli — Famiglia Petrozzi — Il fratello Antonio — Famiglia Blasoni — La sorella Maria — I nipoti — I nipotini alla nonna — R. Ufficio delle Ipoteche — Famiglia Martini — Famiglia Cantarutt — Il personale della Vitrum — I colleghi dei figli Umberto e Giuseppe — Toni e Rachele.

Subito dietro la salma venivano i figli ed i congiunti. Seguiva un foltissimo stuolo di signore in gramaglie, e quindi una fila interminabile di cittadini d'ogni classe: funzionari pubblici, professionisti, commercianti, industriali.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa dell'Ospedale. Un accompagnamento musicale, interpretando il senso d'invocazione cui le funebri preci s'inspirano e il dolore dei presenti, accresceva la mestizia del rito imponente.

Compiute le funzione, il corteo si riunovò e la salma benedetta è stata accompagnata al Cimitero.

Al marito, ai figli, ai congiunti della Scomparsa, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Zeffirino Del Fabbro: avv. Giovanni Levi 20 — di Teresa Cantero: geom. Giovanni Gervasoni 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte dott. Francesco Cavarzerani: Famiglia Ugo Omet 15.

OSPIZIO MARINO. — In morte dott. Francesco Cavarzerani: dott. Gino Murero 10; dott. Giovanni Rainis 10; Ida Pasquotti Fabris 10 — di Zeffirino Del Fabbro: Ida Pasquotti Fabris 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte Maria Magrini: Gemma e Giovanna Blasoni 10 — di Libera Zilli in Rizzardi. Gemma e Giovanna Blasoni 10.

Beneficenza

Alla Mutua Agenti di Commercio. — Per onorare la memoria della compianta signora Teresa Casarsa Cantero, Kech Giovanni, Santi Giovanni, Milocco Arrigo, Monterri Mario, Santi Pietro, Bastianutti Luigi, Scarso Caterino, Parussini Antonio, Staiz Gino, Tassotti Gentile, Marco Cita, Scarso Enrico, Fracasso Enrico e Biasutti Giulio, hanno versato complessivamente la somma di L. 70 da destinarsi in soccorso dei soci bisognosi.

Orfanelle di via Rivis. — Nel secondo anniversario della morte della signora Riccarda del Mestre Candussio: Alceo e Anita Del Mestre, Leone ed Emma del Mestre, e Alleanza del Mestre, L. 75.

***

Il sig. Umberto De Faccio titolare dello studio fotografico sito in via Vittorio Veneto, 9 ha versato lire 50 in beneficenza all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco.

Vivaio Cooperativo Pordenone

I soci del Vivaio Cooperativo Pordenonese sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 14 pomeridiane del giorno di venerdì 14 marzo 1930, nella sede Sociale Corso Vittorio Emanuele, per trattare il seguente

Ordine del Giorno

Relazione morale e finanziaria.

Bilancio consuntivo 1929 e preventivo 1930.

Nomina delle cariche sociali (sette Consiglieri, tre Sindaci effettivi e due supplenti).

Varie.

L'assemblea in seconda convocazione sarà eventualmente tenuta un'ora dopo nello stesso locale.

Pordenone, 23 febbraio 1930 - VIII.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

STIEVANO UMBERTO

Un secondo pericolo dell'Imperatore Carlo nel Friuli

«A proposito della notizia pubblicata oggi su «La Patria» dal signor Antonio Falcschini sullo scampato pericolo di Carlo di Augsburgo sul Torre o su altro fiume, come dubita il signor Vittore Grillo d'Ampezzo (non ho letto la relazione de «La Patria» del 13 corr.) il quale vi ha spedito anche la riproduzione zincografica del numero 34 della «Grosse Krieg», ricordo che l'Imperatore d'Austria corse analogo pericolo in circostanze analoghe sul Tagliamento e precisamente nel giorno 10 agosto del 1918 intorno alle ore 15, quando egli ritornava ad Udine, dopo un convegno con Boroevic tenuto a S. Vito in casa dei conti Rota.

Ciò è asserito da Mons. Giacomo Lop nel suo libro «Sotto i colpi del flagello dell'invasione nemica» (Castelfranco, 1927) e da me riportato nel mio volume «S. Vito nella storia del Friuli» (Portogruaro, 1929 pag. 124).

Non so se l'uno e l'altro pericolo s'identificano (dalle date sembrerebbe di no); sta il fatto che Mons. Lop è fonte alla quale si può attingere con sicurezza, avendo egli ospitato in casa sua, a S. Giovanni di Casarsa, ufficiali superiori e generali delle truppe austro-germaniche, con i quali aveva una certa dimestichezza, ottima cosa per poter essere al corrente di notizie che il nemico stesso desiderava celare.

In ogni modo, i fiumi d'Italia (come sembra) erano ostili a Carlo d'Absburgo. Poi diede il Piave.

Saluti cordiali.

Ruggero Zotti.

Canzoni del Friuli a Milano

Come abbiamo annunciato, il Coro misto dell'O. N. Dopolavoro di Comeglians nella corrente settimana si recherà a Milano per tenere un «Concerto di villotte friulane antiche e moderne» all'E.I.A.R. (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche)

Vivissima è l'attesa in Friuli, non solo, ma dovunque ci sono dei friulani. Per rendere nota quanto più possibile questa interessante ed artistica manifestazione folkloristica, il Dopolavoro Provinciale di Udine ha diretto una circolare a tutti i Dopolavoro Provinciali d'Italia.

Il «Radiocorriere» di questa settimana, pubblicando il programma delle esecuzioni, sotto una artistica fotografia del Gruppo Corale fa seguire un commento assai lusinghiero.

Ecco l'attraente programma del Concerto Radiofonico di giovedì 27 febbraio:

Ore 20,30-20,45: a) L. Garzoni: Salût; b) A. Zardini: Stelutis Alpinis; c) Fiorita di antiche Villotte popolari: «Oh ce biel Csi ciel a Udin!» «Sdrindulàile che bambinutes»; «Je jevade la biele steie»; «Che ste viole palidutes»; «Vegnin jù i Ciargnei di Ciargne»; «Olin bevi»; «Simpri alegri e mai passion!»; d) L. Garzoni: «O ciampanis de sabide sere»; e) L. Garzoni: «La siarade — La viarte».

Ore 20,55-21,15: a) A. Zardini: «L'Emigrant» - «La Roseane»; b) L. Garzoni: «In che sere»; c) G. B. Marzuttini: «Ce biele lune»; d) N. N.: «Cisilute»; e) A. Zardini: «La Serenade» (soprano solista signorina Elda Toniutti); f) A. Zardini: «Un salût de Furlanie!».

Chissà quanti friulani, lontani dalla cara Piccola Patria si commuoveranno alle melanconiche armonie melodiose che ricordano loro affetti lontani, luoghi indimenticabili, sacre memorie!

Il Gruppo Corale di Comeglians si reca anche a Milano per l'incisione di parecchi dischi di «Villotte Friulane antiche e moderne» e «Canti di trincea» presso la primaria Casa Edizioni Fonomeccaniche Carisch!

La sera di sabato 1 marzo alle ore 21 lo stesso Coro — che si presenterà con le graziose fanciulle vestite con gli autentici e pittoreschi costumi della Carnia, svolgerà un attraente e complesso Concerto di Villotte e Canti di trincea al Regio Conservatorio di Milano.

Fiori d'arancio

Ieri, la gentile signorina Linda Sermann, figlia del distinto signor Vittorio, si è unita in matrimonio col sig. Luigi Rapuzzi, di Udine, Segretario Comunale di Castelnuovo del Friuli: testimoni all'atto il signor Renzo Cossio per la sposa e la signorina Estella Armellin per lo sposo.

Ieri sera ebbe luogo in casa Sermann il pranzo intimo al quale parteciparono, con la famiglia dello sposo, testimoni e parenti.

La cerimonia religiosa si svolse nella chiesa del Carmine, seguita da un elevato discorso augurale di mons. Ermenegildo Querini celebrante; all'atto della firma venne offerta dagli amici dello sposo la penna d'oro.

Dopo il rito, gli sposi con le loro famiglie e numerosi invitati, convennero all'Albergo d'Italia, per un signorile rinfresco inappuntabilmente servito.

Gli sposi furono più volte ed entusiasticamente felicitati e partirono quindi tra i più vivi auguri per il tradizionale viaggio.

Anche da queste colonne giungano graditi agli sposi gentili e ai loro congiunti i nostri auguri di lieto avvenire.

***

Ieri, nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie, la buona e bella signorina Maria Venturini di Fielis, giurava fede di sposa al signor Giovanni Tarussio dello stesso paese della nostra Carnia.

Volle celebrare le nozze lo zio della sposa, il cav. don Venturini, parroco di Santa Maria la Longa, il quale comunicò agli sposi la benedizione di S. E. Nogara e disse commosse e commoventi parole d'augurio.

Dopo la cerimonia, gli sposi, i parenti, gli amici, si raccolsero al «Nazionale» ove venne servito un signorile banchetto.

Ai due giovani noi rinnoviamo qui i più vivi affettuosi auguri; alle famiglie loro, tante congratulazioni.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Sussidi Statali a R. Scuole di avviamento al lavoro

Per il tramite del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica ed in base a ripartizione determinata dal R. Provveditore agli Studi per il Veneto, sono stati concessi sussidi per l'anno in corso: per lire 10 mila alla R. Scuola di Avviamento di Udine; per lire 8.531 a Tarvisio; per lire 3.460 a Cividale, per lire 2 mila a Pordenone.

Istituto Fascista di Cultura — Il concerto di Gennaro Fabozzi

Ieri sera per il grande concerto dell'illustre maestro Gennaro Fabozzi, già pianista di S. M. la Regina Margherita, la sala dell'Istituto Tecnico era straordinariamente affollata. Tutti gli «Amici della Musica», sotto i cui auspici il concerto si teneva, s'erano dati convegno per festeggiare ed applaudire il celebre pianista.

Il Fabozzi iniziò il concerto con «Il Re degli Alni» di Schubert - List ed ottenne il suo primo successo, successo che andò sempre aumentando nella prima parte, culminando con la «Toccata» e la «Giga» di Martucci.

Poi il Fabozzi si presentò come esecutore - autore ed una sua «Novelletta» ed una sua trascrizione della «Calma» di Schubert per la mano sinistra, entusiasmarono il colto uditorio.

La seconda parte del programma con «l'Appassionata» di Bethoven, con musiche di Chopin e di List, aumentarono ancora il successo del valentissimo artista e con la «Grande polacca in mi maggiore» il concerto terminò fra gli applausi più calorosi, vivamente sentiti.

LA CONFERENZA DI QUESTA SERA

Questa sera, martedì, alle ore 21, il prof. Tissi parlerà su un tema di grande interesse: «Psicanalisi, Pirandellismo, Ironia».

Il conferenziere ha recentemente, a Gorizia ed a Trieste, incontrato il più schietto favore di un gran pubblico di studiosi e di appassionati dei grandi problemi scientifici del momento.

CONCERTO RADIOFONICO al I.o Sestiere «Pio Pischiutta»

Questa sera alle ore 21, presso la sede del Sestiere «Pio Pischiutta» in via Caterina Percoto 2, avrà luogo un concerto radiofonico con apparecchio messo gentilmente a disposizione.

Alla serata sono invitati tutti i fascisti del Sestiere con le relative famiglie, i soci del Circolo Culturale Aviatori Fascisti ed i soci dell'Associazione Sportiva Ardita.

Il concerto si svolgerà in onore dei componenti la nuova squadra calcistica del I Sestiere.

Società Mutuo Soccorso Barbieri

All'Albergo «Al Telegrafo», Sala superiore, ieri mattina è stata tenuta l'Assemblea generale per l'approvazione del Bilancio.

Prima di iniziare la discussione il signor Aristodemo Cargnelutti, presidente della Società, commemorò con elevate parole la scomparsa del più vecchio socio effettivo Pietro Del Negro e quella del socio benemerito cav. Giuseppe Conti.

Dal Bilancio presentato rileviamo che l'uscita fu di L. 972,60, delle quali 599,55 per assistenza sanitaria, sussidi e medicinali. Le entrate si compendiano in lire 1927 con un avanzo della gestione di lire 954,40. Bilancio dunque assai confortante. Le mensilità dei soci furono di lire 1330.

Dalla Relazione morale presentata dal Presidente apprendiamo che dopo la riforma dello Statuto che aboliva da parte dei nuovi Soci il dovere di presentare il certificato medico, le iscrizioni affluirono notevolmente.

Pel 1930 fu approvata una gita molto interessante ed istruttiva: la visita alle miniere di Raibl. Fu demandata al Consiglio la pratica per ottenere il «nulla osta» per accedere alle miniere.

Il segretario Buzzi Giovanni ricevè gli elogi dei presenti pel suo interessamento efficace a favore della filantropica Istituzione.

Croce Rossa Italiana - Scuola Infermiere

La Presidenza del Comitato provinciale di Udine della C. R. I. nel mentre constata il lusinghiero numero di iscrizioni al Corso per infermiere di prossima apertura, porta a conoscenza delle interessate che le allieve promosse alla fine del secondo anno otterranno il Diploma di infermiere della Croce Rossa che è titolo sufficiente per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'arte di infermiera, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento per l'esecuzione della Legge 23 giugno 1927 approvato con R. D. 31 maggio 1928, e che, volendo, potranno pure arruolarsi nel Corpo delle Infermiere volontarie della C. R. I.

Le lezioni avranno principio quanto prima, due volte alla settimana, alle ore 18. La data d'apertura del Corso, il programma delle lezioni, l'orario esatto e tutte le altre indicazioni necessarie verranno a suo tempo comunicate personalmente alle inscritte.

Nel mondo degli affari

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale con sentenza di ieri ha nominato curatore definitivo del fallimento di Marco e Beltramini Bruseschi il curatore provvisorio rag. Bruno Mirtillo; del fallimento di Giuseppe Pittaro il rag. G. B. Pinni, del fallimento di Antonio Navalin il curatore provvisorio avv. Luigi Fenzi; del fallimento Michele Dal Pazzolo l'avv. Luigi Fenzi; del fallimento Gioconda Zavan il curatore provvisorio dr. Pietro Marcotti; del fallimento cav. Paolo Zatti il curatore provvisorio avv. Torquato Linzi; del fallimento Giuseppe Gasparotto il curatore provvisorio avv. Gaetano Molè.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Brillante operazione della Questura
Losca banda di sfruttatori assicurata alla giustizia

Una brillante operazione è stata compiuta in questi giorni dalla R. Questura e precisamente dal commissario cav. Palumbo, dal commissario dott. Di Martino coadiuvati dal vice commissario dott. Brenù e dal Maresciallo Bitonti e Brigadiere Fantin della Squadra Mobile.

Si tratta della scoperta di una vera associazione a delinquere che aveva per scopo lo sfruttamento delle minorenni, e lo smercio della cocaina.

Una minorenne

Certo Mischis Egidio di Eugenio di anni 26 nativo di Spessa di Cividale e abitante in Udine, via Bertaldia N. 55 mesi addietro faceva la conoscenza di una ragazzina udinese di cui si tace il nome per evidenti ragioni. Il Mischis tanto circuiva sagacemente la giovanetta da indurla ad accompagnarlo una sera in casa di certa Degano Maria fu Angelo detta «la Pisplica» abitante in via Villalta 90.

L'individuo sempre con giuramenti di sposare la disgraziata giovane conduceva più volte la ragazza nel triste luogo e d'accordo con la megera che gli affittava la camera allo scopo delittuoso, riusciva allo sfruttamento della minorenne, obbligandola a scendere i gradini più bassi del vizio.

La ragazza ingenua era ridotta al passo miserevole mediante somministrazione di cocaina che abilmente il Mischis riusciva a propinarle.

Alla nefanda opera si prestava il figlio della Degano certo Lant Giordano di Antonio d'anni 18 e un suo amico a nome Lamazzi Giuseppe fu Valentino di anni 23 abitante in Udine via Villalta 116 i quali procuravano i clienti.

La triste congrega di degenerati aveva concordato persino i premi in denaro dovuti agli acquirenti della losca clientela.

Il somministratore della droga era certo Marchesani Antonio fu Luigi abitante in Udine via Ronchi N. 28.

Una sarta

All'infame tresca aveva annuito e portava la sua valida collaborazione anche un'altra donna: certa Ceccutti Emilia di Giuseppe di anni 49 abitante presso la Degano che esercitava ufficialmente il mestiere della sarta e che si prodigava invece nella incetta di minorenni.

La disgraziata giovinetta per le droghe ammalò gravemente. Quasi non bastasse, il Mischis e la Degano sottoponevano la ragazza a sevizie si da procurarle delle gravi lesioni fisiche.

Gli arresti

Venuti a conoscenza del turpe mercato gli agenti della Squadra Mobile si ponevano alle calcagna degli indiziati e riuscivano ad arrestare i colpevoli e cioè: Degano Maria che deve rispondere di tratta delle bianche, lenocinio e lesioni. Mischis Egidio imputato degli stessi delitti; Ceccutti Emilia, Lant Giordano e Lamazzi Giuseppe che devono rispondere di complicità nei delitti suddetti e lenocinio e di Marchesan Luigi per spaccio di cocaina.

Gli arrestati sono stati tradotti alle nostre carceri.

Un plauso ben meritato alla nostra Questura per la brillante operazione compiuta.

DOPO IL FURTO DI PASSONS
IL MAIALE, DUE ZOPPI E IL TERZO

Abbiamo dato notizia l'altro giorno di un furto avvenuto a Passons. Ignoti durante la notte asportavano da un ripostiglio annesso alla cantina di certo Pittolo Pietro Kg. 140 di carne suina appena insaccata per un valore di lire 750. Abbiamo anche detto che i ladri per la delittuosa impresa si erano serviti di un carretto a due ruote che poi avevano abbandonato a Udine rovesciandolo nel canale Ledra e precisamente nei pressi della fabbrica di birra Dormisch dove il giorno dopo venne rinvenuto.

I carabinieri cui venne denunciato il furto iniziarono pronte indagini sotto la direzione del maresciallo Sticchi e poterono stabilire che nei giorni immediatamente precedenti il furto a Passons erano stati visti due mendicanti zoppi che avevano più volte gironzolato nei dintorni della casa del Pittolo. I carabinieri riuscivano a scovare a Udine i due mendicanti che corrispondono al nome di certi Chiopris Luigi fu Francesco di anni 26 e Mandolini Giacomo fu Francesco di anni 27 senza fissa dimora e li fermavano sottoponendogli a interrogatori.

Uno dei due individui finalmente, confessava che l'altra sera nella osteria al «Fischietto» era stato avvicinato da un certo «Beffetto» non meglio identificato il quale gli raccontava che a Passons era stato perpetrato il furto di un maiale, raccontando i particolari. I carabinieri dietro le indicazioni assunte riuscivano a scoprire l'individuo in parola in un fienile di viale Venezia e lo arrestavano; egli è certo Beltrame Giovanni fu Angelo di anni 44 abitante in via Basaldella N. 54 il quale disse di nulla sapere della cosa. Il Beltrame è stato arrestato per furto e gli altri due arrestati per complicità poichè è appurato che hanno preso parte alla impresa stessa, facendo da «palo» durante l'operazione.

IN CONTRAVVENZIONE

Per non aver tenuto la destra, su strada, venne elevata contravvenzione all'automobilista Angelo Gerometta fu Lodovico di anni 22 da Vito d'Asio.

CADENDO DAL TRAM

La domestica Lina Martinuzzi di anni 24 di Vincenzo scendendo stamane dal tram cadde in malo modo e si fratturò il dito pollice della mano destra. Ne avrà per 20 giorni.

CADE DALLA BICICLETTA

Sulla strada di Molin Nuovo certo Virgilio Chiandetti fu Giuseppe di anni 15 mentre transitava in bicicletta veniva investito da una mucca che imbizzarrita gli sferrava un calcio facendolo cadere dalla macchina. Il Chiandetti che è un milite della Legione Tagliamento, riportava una ferita al sopracilio sinistro e contusioni alla mano destra. Dopo la medicazione all'Ospedale civile veniva trasportato all'ospedale militare. Ne avrà per circa un mese.

SI FA VENIRE IL MAL DI PANCIA...

Dicono che l'appetito aguzza l'ingegno, e davvero molto ingegnosa la trovata di certo Giusto Zanier fu Giovanni di anni 64 da San Giorgio, il quale a ripetizione si fa venire i mal di pancia per commuovere i passanti.

— Oh! Dio io, oh! Dio io.. gridava per esempio ieri, in via Cavour. Un crocchio di gente si era radunato intorno a lui commiserandolo.

— Che cosa ha? Si sente male?... Bisogna portarlo all'Ospedale.

— Macchè Ospedale.., sono senza mangiare da ventiquattro ore.., e mi fa male il ventre..

Già i più si commuovevano, quando intervennero due vigili, i quali in materia hanno il cuore corazzato.

Se si sente male lo Zanier, non c'è che l'Ospedale, che possa rimetterlo in careggiata, e volente o nolente te lo trasportano al Pio Luogo.

— Cosa vuole questo birbante? chiede il medico di guardia.

Stupore dei vigili i quali spiegano di aver raccolto il disgraziato per la strada. Intanto lo Zanier si rimette a vista d'occhio e appare ormai guarito prima di ogni intervento del sanitario.

Era la quinta o sesta volta che entrava all'Ospedale col mal di ventre, e la quinta o la sesta volta che il medico lo rimandava dopo aver constatata la simulazione.

Questa volta fu giocoforza allo Zanier seguire i vigili in guardina, ove di malattie non c'è che la melanconia nostalgica della libertà.

Grave incendio a Battaglia di Fagagna

Ieri mattina, verso le nove ed un quarto, i nostri pompieri venivano telefonicamente chiamati a Battaglia di Fagagna, dove era scoppiato un incendio in uno stabile di proprietà di certo Eugenio De Nardo e fratelli.

Accorsero, naturalmente subito sul posto, e con la sollecitudine e lo zelo che sempre li distingue, si adoperarono per aver ragione sulle fiamme che, alimentate dal vento abbastanza forte, s'erano attaccate alla stalla e fienile, addossati alla casa d'abitazione eminacciavano di propagarsi a tutto il caseggiato.

L'opera di spegnimento fu ostacolata dalla mancanza d'acquedotto o di un corso d'acqua nelle vicinanze. Si dovette attingere alle pozze che servono a quei buoni villici per abbeverare gli animali. Comunque il fuoco fu circoscritto e domato. Buona parte della stalla e del fienile andarono distrutti e con essi anche 100 quintali di foraggio. Il danno, che si aggira sulle 20 mila lire, è coperto d'assicurazione.

I SEGUACI DI BACCO

Se gli intemperanti si trovano in tutte le epoche dell'anno, tanto più è dato d'incontrarli nel periodo del carnovale. Tersicore e Bacco tessono l'intrigo e l'occhio vigile del Carabiniere... rimedia a tutto.

L'altra sera dopo il ballo all'«Olimpia» a Paderno i Carabinieri hanno proceduto all'arresto per misure di certo Sandrin Umberto di Luigi di anni 28 abitante in via Torino N. 25 manovale il quale venne posto in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante.

***

Al Teatro «Puccini» l'altra sera durante il ballo certo Paron Umberto di Valentino di anni 32 da Trieste e abitante in Udine via Anton Lazzaro Moro N. 10, fornaio, voleva entrare ad ogni costo senza il relativo biglietto. A ciò si opponeva il controllore alla porta ma il fornaio sotto i fumi del vino investiva il portiere con male parole e invitato dai carabinieri di servizio a mutare atteggiamento inveiva contro di loro spingendo un milite contro la portiera. Veniva allora prontamente ridotto a più miti consigli e tradotto a smaltire la sbornia nella camera di sicurezza dei RR. CC. di Via Gemona con aggiunta contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante.

***

L'altra notte in una osteria del centro tale Pelizzo Arturo fu Domenico di anni 56 abitante in via Superiore 75, usciva in escandescenze e in trivialità. Il caposquadra della M. V. S. N. sig. Quintavalle Ottorino provvedeva allora a tradurlo presso i carabinieri di Via Gemona dove veniva, accompagnato a rinsavire nella cella di sicurezza e gli si appioppava la relativa contravvenzione.

***

Fu fermato dagli agenti di P. S. certo Giovanni Seda' di Giovanni di anni 42 da Idesko perchè in istato di ripugnante ubbriachezza.

Asino che si spaventa per un aeroplano e ribalta il carro

Una grave disgrazia è avvenuta ieri a Basiliano.

Certa Orsola Tonello di anni 57, con un caretto trainato da un asino si recava a Basagliapenta quando un aeroplano passò a bassa quota sopra la bestia. Questa presa da paura cominciò a sferrar calci e quindi si diede ad una fuga pazza, tanto da ribaltare il carretto.

La Tonelli riportò nella caduta la frattura della gamba destra.

SPORT

CICLISMO

Il campionato friulano allievi si correrà il 30 marzo

Organizzato dalla Sezione autonoma di ciclismo della Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale, avrà svolgimento il 30 marzo p. v. il campionato ciclistico friulano riservato alla sesta categoria (allievi).

Il percorso è il seguente: Udine, Campoformido, Basiliano, Codroipo e ritorno.

Ardita - Ferrovieri 3 a 2

Come avete riferito al campo del S. Rocco si sono incontrate domenica scorsa alle ore 14.30 le squadre dell'A. S. Ardita (ex S. Maria) e dei Ferrovieri, per disputare l'ultima partita per il terzo posto del Campionato uliciano. La partita, già altra volta combattuta e vinta dalla S. Maria e poi annullata in seguito a reclamo presentato dai Ferrovieri, si è svolta animatissima.

La forte bora contribuì a rendere il gioco incerto nei suoi risultati difficile e specie nel primo tempo completamente a favore dell'Ardita. Pur tuttavia i Ferrovieri si sono visti segnare il primo punto per merito di Boscolo che, su passaggio di Trevisan, centrò da pochi metri imparabilmente. Il secondo tempo registrò due punti a favore di ogni squadra.

Con quella di domenica è la seconda partita che la nuova squadra dell'A. S. Ardita ha giocato e vinto. Le previsioni sono quindi ottime.

CARNOVALE

Echi del Veglionissimo studenti

Abbiamo ieri detto del complesso animato. Aggiungiamo oggi che una teoria fantasiosa di luci, le quali nel ritmo delle vorticose danze diventavano intermittenti, ed un addobbo magnifico armonizzavano magnificamente con tutto il resto dell'ambiente.

L'addobbo, merito e bravura particolare di Fred Pittino e Max Piccini, aveva trasformato il Puccini in «Un giorno a Madera» l'isola deliziosa che richiama le genti a ritemprare la salute per il clima saluberrimo. E non si contavano i fasci di glicine artisticamente applicati lungo i bordi dei palchi, i cespi fioriti, i gruppi di lampadine policrome, il lampadario sfolgorante sul cielo del teatro ed il maniero di Madera sul palcoscenico a ridosso dell'orchestra.

Si può quindi affermare che la storica serata danzante goliardica ha ottenuto un successo che ha superato le più rosee speranze.

Ed ora arrivederci a un altr'anno!

SI BALLA DAPPERTUTTO

Completiamo oggi la rassegna delle feste carnovalesche. Di domenica in domenica, per non dire di giorno in giorno, aumenta il numero delle veglie danzanti, quasi tutte mascherate, e della schiera degli appassionati del ballo.

La veglia al Puccini

Il teatro Puccini, ancora addobbato, ha risentito domenica notte del Veglionissimo Studenti. Difatti non si è mai visto tanta affluenza di pubblico distinto e predisposto a trascorrere gaiamente la veglia danzante.

Ammirate le sgarglanti e vispe mascherine e apprezzatissimi i balabili, specialmente quelli «dernier cri», suonati incessantemente dalla brava orchestra del Sindacato diretta dal maestro Nardelli.

Ancora nelle ore piccine fervevano animate le danze tra lanci continui di coriandoli e di stelle filanti.

AL CIRCOLO UNIONE

Dalle ore 17 alle 20, sabato scorso, nelle ampie e artistiche sale Beretta, adornate di sempreverdi, è seguito il solito thè danzante, reso animato da largo concorso di bei nomi dell'aristocrazia udinese.

All'Unione giovedì 27 seguirà una grande Veglia.

AL FAMILIARE

Le eleganti e lussuose sale del Circolo Familiare sono state ieri anch'esse attive per il consueto thè danzante pomeridiano.

E' annunciato per giovedì grasso una grande veglia mascherata cui sta attivamente lavorando un apposito comitato.

AL CIRCOLO UFFICIALI

Esito lusinghiero ha pure sortito il solito thè danzante domenicale svoltosi nelle vaste e ricche sale del Circolo Ufficiali.

Molto gradita è riuscita la visita di S. E. il senatore bar. Morpurgo.

Giovedì prossimo avrà svolgimento una veglia danzante.

La mascherata di Passons rinviata

La mascherata che doveva svolgersi domenica scorsa a Passons, è stata rimandata di otto giorni.

La bira avant'ieri soffiava più rabbiosa che mai e i buoni passonesi hanno pensato bene di sospendere ogni manifestazione carnevalesca, fiduciosi che la prossima domenica (2 marzo) il tempo faccia il galantuomo per davvero.

Ci pregano dunque di far noto che in aggiunta al programma di già concretato, vi saranno nuove sorprese, interessantissime.

Alla fine della mascherata spettacolo (che avrà inizio alle 15 precise) il premiato Coro Passonese del Dopolavoro, diretto con vera competenza dal sig. Pagnutti, darà una audizione di canti friulani, assolutamente nuovi.

Chiuderà la simpatica sagra di folclore l'inno «Passons, su la rive dal Cormor».

La festa delle Bambole al Teatro Puccini

Come annunciato, giovedì 27, alle ore 15, al teatro Puccini avrà svolgimento la più simpatica festa riservata al mondo piccino. Intendiamo parlare della tradizionale «Festa delle Bambole» dotata di ricchi premi, tra cui nove grandi medaglie d'oro ed una particolare, si capisce d'oro e grande, per l'unico premio di bellezza, oltre a 20 bellissimi diplomi ed un regalo-ricordo a tutti i bambini partecipanti. Dotazione insomma vistosa cui va data lode all'egregio amico signor Baratta.

Tutti i premi fanno bella mostra nelle vetrine della ditta Mocenigo in via Mercato vecchio.

La festa delle bambole è il ballo atteso ogni anno con gioia da centinaia di bambini e da tante buone mamme che vi portano i loro piccoli, felici di vederli contenti, felici di farli figurare nei loro graziosi costumi.

Il raduno è prettamente famigliare, e si effettueranno spettacoli svariati, come per esempio, proiezioni cinematografiche comiche ed istruttive e getti di stelle filanti e coriandoli.

Coloro che intendono concorrere ai premi devono prenotarsi a tempo presso il camerino del Teatro, oppure chiamare telefonicamente il numero 2-73.

Arte e Teatri

Britannico alla Sala S. Giorgio

Due chiamate alla fine del primo atto, tre al secondo, due al terzo: ecco la cronaca della serata. La nuova Compagnia filodrammatica del «Beato Odorico da Pordenone» del SS. Redentore, in una formazione omogenea e perfetta, ebbe così il suo battesimo.

Il pubblico numerosissimo che stipava la sala parrocchiale di S. Giorgio si divertì e non fu avaro di applausi anche a scena aperta.

La brillantissima commedia «Britannico» di P. Berton ebbe protagonisti insuperabili ed una degna cornice di attori.

Difatti, Augusto Serafini fu di una comicità irreprensibile, Sgobino un ottimo «Britannico», Tosolini, Manfredo, Berghinz ecc. ecc., degni interpreti nelle parti a loro affidate. Tutti recitarono con una naturalezza che poche volte si riscontra nei dilettanti.

Un cenno lo dobbiamo dare anche alla lussuosissima messa in scena, allestita con ogni cura, ben degna di teatri che vanno per la maggiore.

Complesso quindi degno di nota. Facciamo i migliori augurî a questa nuova Compagnia, auspicando ancora altri trionfi e nuovi allori.

***

Giovedì 27 corr. alle ore 20 nella stessa Sala S. Giorgio, sesta recita del Concorso filodrammatico diocesano. La distinta filodrammatica «E. Balsonis» presenterà «Il Buon Pastore» in tre atti dell'Ambrosi. Seguirà fuori concorso la farsa «Fedora».

Magnifica pellicola all'EDEN

Questa sera si avranno le ultime proiezioni all'Eden, della pellicola Karacorum, che in cinque interessantissime parti illustra le fasi della spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi nelle regioni inaccessibili della catena dell'Himalaia e del Carakorum.

Si tratta di un vero gioiello dell'arte muta, per la bellezza delle fotografie e per l'interesse palpitante delle visioni che trasportano lo spettatore dall'India misteriosa con i suoi templi e con i suoi costumi, ai ghiacciai perenni del Baltero.

Ier sera un eletto pubblico assistette alle proiezioni, che, ripetiamo, si daranno anche questa sera per l'ultima volta.

Sior Antonio Tamburo

Domani, mercoledì, nel Teatro Verdi di Gorizia, si rappresenterà la esilarante Fetta romantica dello Zorutti: «Il Trovatore Sior Antonio Tamburo», non però con la vecchia musica che gli udinesi i vecchi hanno applaudito ascoltandola nello scomparso Teatro Minerva, quando protagonista era il concittadino Loretti, un Antonio Tamburo insuperabile. La musica per quella Fetta romantica era stata dettata dai maestri Luigi Ricci e Francesco Sinico; ma sembra che lo spartito sia andato smarrito. Diciamo «sembra», perchè qualcuno afferma che tuttora esiste.

La musica che si associerà, a Gorizia, ai versi maccheronici alla commedia musicale ideata dallo Zorutti, è dei goriziani Egone Cunte e Virgilio Naigi. Auguri di esito felice.

Caccia a cavallo nei pressi di Basaldella

Brillante successo ha avuto la caccia alla volpe, svoltasi ieri a Lumignacco. Erano fuori o coppie e mezzo di cani che, scovata una traccia di volpe a nord ovest del paese, portarono il «field» in un ottimo fin sotto Sterpozzan e Basaldella. Dato lo scento pessimo, le tracce della volpe furono perdute, ma poi, dopo qualche ricerca, ritrovate e attraversando la brughiera a sud del Campo di aviazione, la volpe fu presa dopo un «run» velocissimo nella campagna ricca di ostacoli, nei pressi di Orgnano. Caccia durata un'ora e 45 minuti. Tempo freddo e forte vento, sport ottimo. Seguivano i cani il Generale Nutini, il colonnello di S. M. Negroni, i signori E. P. Salem, nob. de Moraitini, Ingrene A. Parisi, dott. G. Goldschmidt. Novi Ussai, capitani Lanfieri di Paratico, Cantorre, capo manipolo Lodovich Lattrini, tenenti Barela, Bontempo, Fasil e pochi altri. Gli onori al barone Parisi.

Prossimi appuntamenti: giovedì 27 corr. la muta è messa a disposizione del reggimento cavalleggeri Saluzzo, per le ore 14, a Roveredo in Piano; domenica, 2 marzo, a Cussignacco, ore 14, caccia della Società delle Venezie.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.70 — Londra 92.84 — Zurigo 368.50 — Stati Uniti 19.9 e mezzo — Scellino austriaco 2.69 — Marco germanico 4.5590 — Obbligazioni delle Tre Venezie 73.74 — Consolidato 80.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: Pressione a 0: 761.87 — Pressione al mare 773.39 — Temperatura 1 — Umidità nell'aria 62 — Direzione vento: sud - est moderato — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 8.2; minima 0.

Bollettino dello Stato Civile

(23 e 24 febbraio 1930 - A. VIII)

Nati: maschi 3, femmine 5.

Matrimoni: Cesare Sandri impieg. Olga Kirovice civile — Ernesto Tosolini fornaio Anna Bergamasco commessa negozio — Luigi Rapuzzi Segret. com. Linda Serman civile.

Morti: Vincenzo Tuan di Ermenegildo a. 56 agric. — Ardemia Torin ved. Degani fu Triffone a. 71 casal. — Virginia Buchier fu Franc. a. 83 casal.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande. — *Oggi,* martedì, cena: Tortellini al consommè, crochette di manzo, contorno. *Domani,* mercoledì, pranzo: Zuppa Sante, arrosto di maiale, contorno. Cena: Pasticcio di maccheroni muscoletti di vitello in umido, contorno.

I cugini del Compianto

Cav.

Zeffiro Del Fabbro

nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti intervennero ai funebri e vollero comunque onorare la memoria dell'Estinto, porgono con questo mezzo i loro vivi ringraziamenti.

In special modo ringraziano il Comando ed i Sigg. Ufficiali della Divisione Militare di Udine e la Sezione Combattenti di Trivignano.

UDINE, 24 Febbraio 1930.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola, (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.20 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa Previdenza giornalisti centesimi 20 ogni 3 inserzioni e frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

MORALISSIMO 30enne corrispondente italiano, francese, concetto, pratico amministrazione, direzione, organizzazione, conoscitore Regno, produttore competente tessuti, cerca occuparsi presso importante lanificio o altro stabilimento con qualsiasi purchè decorose funzioni. Mitissime pretese. Referenze primissimo ordine. Cassetta 12 D Unione Pubblicità Palermo.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI signorina pratica lavori ufficio. Rivolgersi Cassetta 87 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI giovane provincia disponga capitale, affidargli lavoro lucrativo collaborazione. Scrivere Cassetta 83 Unione Pubblicità Udine.

SMARRIMENTI

CANE bracco - pointer nome Rass smarrito. Mancia competente portandolo Via Superiore 21 Udine.

FITTI

CONIUGI cercano subito piccolo appartamento comodità. Frescotti, casella Postale 181 Udine.

CAPITANO cerca ovunque elegante ammobigliata oppure camera e salotto indipendenti. Scrivere Cassetta 91 Unione Pubblicità Udine.

DISTINTA famiglia afitta stanza centralissima eventualmente con salotto. Rivolgersi Cassetta 92 Unione Pubblicità Udine.

ALLOGGIO otto ambienti grande terrazza affittasi subito, Via Aquileia 59. 300 mensili.

RIMESSA auto tutte comodità fittasi subito Via Aquileia 59.

COMMERCIALI

VENDONSI mobili usati in rovere da ufficio. Scrivere cassetta N. 80 Unione Pubblicità Udine.

PIANOFORTI - rate mensili 150 - nessun anticipo, massima garanzia. Camillo Montico, Vittorio Veneto 22 Udine.

TELAI quadrettati rigati varie altezze 80-160 macchina appretto torcitoi polcere incannatoi vendonsi. Colonificio Carnesi Monza, Carlo Alberto 11.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Cividalese

Scuola Infermiere

Nel prossimo marzo verrà iniziato un Corso di infermiere fasciste ed infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana. Il primo avrà la durata di due anni scolastici; il secondo di un solo anno scolastico di quaranta lezioni circa. Alla fine del primo anno d'insegnamento, comune ai due corsi, le allieve promosse otterranno rispettivamente il Diploma di promozione al secondo corso ed il Diploma di infermiera fascista. Le aspiranti al Corso per infermiere volontarie della C. R. I. dovranno: essere socie della Croce Rossa stessa, pagare la tassa scolastica di L. 10 e presentare i seguenti documenti: domanda di iscrizione estes, su appositi moduli; certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il 21. anno di età e non oltrepassato il 40.; certificato di sana costituzione fisica; certificato degli studi compiuti.

L'aspirante al Corso per infermiere famigliari fasciste dovranno: essere inscritte ai Fasci femminili; aver compiuto gli anni 18 e non superato i 40; possedere la licenza elementare.

Per le iscrizioni e schiarimenti del caso, rivolgersi alla Segretaria della locale Delegazione della Croce Rossa Italiana, signora Amelia Zuliani.

La nuova segretaria politica

Il Fascio femminile ci comunica:

La Federazione Provinciale fascista ha proceduto alla nomina della Segretaria politica di questo Fascio femminile, eleggendo Donna Amelia Gabrici in Leicht, consorte di S. E. Leicht. In questi giorni la nuova Segretaria assumerà l'importante ufficio e provvederà a costituire il Direttorio.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta nob. de Faveri Balbina in de Paciani, versarono al Comitato Maternità e Infanzia, i coniugi sigg. Lina e Giuseppe Dorli lire 20, D'Orlandi Germiniano 20, Famiglia de Paciani nob. Giuseppe 200 per lo stesso scopo; ed inoltre al Giardino d'Infanzia la Famiglia nob. de Paciani L. 100, geom. Giuseppe Monai 20.

Infortunio

Mentre l'operaio Silvestro Spizzo di Domenico di anni 43 stava lavorando nella fabbrica «Cementi del Friuli» cadeva in malo modo producendosi una lussazione tibio-tarsica destra giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Altra disgrazia

Mentre Vittorio Turco, di Quirico, di anni 17, stava correndo in bicicletta nei pressi del Foro Boario, per non investire un uomo deviava la macchina. Lo scarto fu troppo brusco, in modo ch'egli cadeva riportando la frattura della gamba destra, terzo inferiore. Trasportato d'urgenza all'ospedale è stato subito curato dal dott. cav. Sartogo, che lo giudicò guaribile in circa un mese.

Veglione folkloristico

Sabato 1 marzo al Teatro Ristori seguirà il primo Veglione folkloristico organizzato per cura della Sezione locale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, l'ultimo Veglione fra quelli organizzati da Istituzioni e Associazioni. Non dovrebbe quindi mancare il concorso previsto dal Comitato organizzatore, dato il carattere della festa, che sarà di pura friulanità, vale a dire che non sarà il monotono Veglione, dove non si fa che ballare e ballare, ma vi regnerà il massimo brio per l'intervento assicurato di numerosi gruppi di maschere in costumi friulani, per vincere i numerosi premi messi a disposizione delle maschere. Saranno premiati: il gruppo più numeroso di maschere; la migliore coppia; la maschera più elegante e la migliore macchietta. Altro premio è messo a disposizione per la coppia che si distinguerà nella «Friulana». Nelle premiazioni il Comitato ha disposto di preferire i costumi friulani. A tutti i partecipanti poi verrà consegnato un numero, per concorrere a premi con estrazione a sorte.

Questo Veglione ci prepara un'altra novità, oltre l'orchestra del S. N. O. F. diretta dal signor G. Tomasig: vi sarà cioè un «Super Jazz» composto di elementi locali che eseguirà altro repertorio di ballabili, fra questi le diverse danze friulane.

Il teatro avrà ancora un suggestivo addobbo e uno sfarzo di luci multicolori.

Essendo questo il Veglione organizzato dal Dopolavoro, il Comitato ha disposto che ai doplavoristi in regola col tesseramento 1930 siano praticati speciali sconti tanto sull'abbonamento al ballo che sugli ingressi.

Come si vede, il programma di quest'ultimo Veglione è vasto ed il successo previsto non deve mancare. Già numerose sono le richieste pervenute al Comitato per le prenotazioni dei palchi.

Nozze Albini - Dorigo

Nella suggestiva Chiesetta di S. Maria di Corte, in forma solennissima, si univano in matrimonio l'avvenente signorina nob. Albini Valentina di Angelo e l'ingegnere Rodolfo Dorigo di Trieste. Funzionò il Parroco don Giuseppe Fedeli, che rivolse agli sposi calde espressioni di augurio. Seguì la messa con accompagnamento di istrumenti ad arco.

Dopo il solenne rito, in casa della sposa seguì un signorile rinfresco, al quale, oltre ai famigliari degli sposi, intervennero parenti e gli amici più intimi delle due famiglie. Numerosi e ricchi i doni alla gentilissima sposa: oggetti d'oro, servizi diversi d'argento e fiori a profusione; tutti accompagnati da cordiali auguri. Dopo il rinfresco, la felice coppia è partita per un lungo viaggio di nozze.

Alla graziosissima sposa nostra concittadina, che lascia Cividale per Trieste, e allo sposo, i nostri auguri più vivi; alle rispettive famiglie, che vedono legati da un vincolo d'amore i loro figli, il nostro sentito compiacimento.

Cronaca Osoppana

Assemblea della Latteria

Domenica è stata tenuta l'assemblea annuale dei soci della Latteria Sociale Turnaria di qui, per udire la relazione del presidente e dei sindaci e discutere su vari argomenti sempre relativi agli interessi della istituzione, che è l'ente economicamente più importante del paese perchè raccoglie in sè l'intera produzione casearia di Osoppo. Era intervenuto all'assemblea un buon numero di soci (gran parte d'essi sono all'estero) ed erano presenti al posto della presidenza i signori cav. Teresoro Lanzoni segretario della Federazione Friulana Sindacati Agricoltori, dottor Urbano Botrè direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della zona, il Podestà, il Presidente della Latteria Turnaria dr. Valentino Pellegrini, il rappresentante di Fasco, Giovanni Valerio, il conte Cesare Panigai della Federazione Agricola, ed i consiglieri Antonio Battigelli vice presidente, Andreussi Biagio, Cosani Giovanni, Marchetti Francesco, Lodolo Petro, D Toma Giuseppe, Venchiarutti Marco e Costantini Giacomo; ed i signori Forgiarini Antonio e Venturini Lorenzo sindaci.

Il presidente dott Valentino Pellegrini, fatto l'appello dei soci presenti, invitò l'assemblea ad inviare un saluto alle supreme Gerarchie del Partito e dello Stato. Parla quindi il podestà che si compiace del modo di comportarsi dei dirigenti l'importante istituzione e del loro collegamento e affiatamento con le autorità; e dopo aver ringraziato il dottor Botrè, il cav. Lanzoni e il conte Panigai della loro presenza, informa l'uditorio per l'opera [illegible] integrale dell'osoppano. Don Valentino Pellegrini, che presiede l'assemblea, fa la relazione sulla gestione dell'annata. Il bilancio che fu approvato all'unanimità.

Il discorso del cav. uff. Lanzoni

Dopo terminata la discussione sopra vari argomenti, prende ancora una volta la parola il dottor Botrè, il quale rilevando la posizione florida della Latteria di fronte a quelle di altri paesi, fa l'augurio che la Società provveda a costruirsi un altro locale in luogo più centrale e più comodo; ciò che non potrà riuscire difficile, essendo solida la compatezza dei soci.

In fine dell'adunanza, ha pronunciato l'atteso discorso il cav. uff. Lanzoni, che rappresenta la Federazione Fascista degli Agricoltori, [illegible] dei problemi agricoli e anche della organizzazione delle Latterie. Egli ha parlato con quella chiarezza e vivacità che avvince e piace e soprattutto istruisce ed educa ed è stato ascoltatissimo dal principio alla fine.

L'assemblea procedette in fine alla nomina delle seguenti cariche: Sindaci effettivi: Valerio Pellegrino e Menis Pietro di Gaetano; supplenti: De Simon Giovanni fu Adamo e Valerio Leonardo — Probiviri effettivi: conte Cesare Panigai, Del Rosso Biagio e Menis Pietro; supplenti Forgiarini Antonio e Venturin Lorenzo.

Dalla Bassa Friulana

PALMANOVA

Solenni, commoventi funerali alla salma di Italo Piai

Ieri nel pomeriggio tutta Palmanova ha accompagnato all'estrema dimora la salma del compianto capitano Italo Piai, mancato improvvisamente alla stima dei concittadini. Prima delle ore 16 fissate per i funebri, una moltitudine si era incolonnata per le onoranze funebri: autorità, rappresentanze, cittadini di ogni ceto sociale. Decine di gagliardetti: combattenti di Jalmicco, Blessano, Gonars, Ontagnano, Fauglis, Trvignano.

Vi era poi il gagliardetto del Fascio, e la fiamma della squadra d'azione; il gagliardetto delle Cravatte Rosse e dei Volontari. Il corteo era aperto dalla banda musicale e rendevano gli onori reparti del 3.o Artiglieria e del 23.o.

Non corone, nè fiori come aveva voluto l'Estinto.

Sulla tomba dei forti non lacrime e fiori, ma l'alloro e l'inno di gloria.

Il corteo imponentissimo ha sfilato attraverso le vie della cittadina, e al Camposanto hanno pronunciato commoventi parole di saluto il colonn. De Biasio per il Nastro Azzurro, il rappresentante dei Volontari di Guerra e il Podestà cav. De Lorenzi, che ha ricordato nobilmente il cittadino, il combattente, il fascista.

Funebri d'un Mutilato di Guerra

Buso Pietro, cinquantenne mutilato di guerra è scomparso. E scomparsa la sua figura fisica: non scomparirà nei commilitoni il suo ricordo.

Venerdì scorso seguirono i funerali. La salma fu accompagnata all'estrema dimora dalle Associazioni Mutilati e Combattenti del luogo; dalle rappresentanze Municipali locali e da autorità civili e militari.

Alla vedova ed ai figli condoglianze.

Tesseramento commercianti

Siamo a conoscenza che entro il 28 corr. si chiuderà il tesseramento degli appartenenti all'Organizzazione corporativa commerciale. Gli interessati del mandamento di Palmanova per evitare noie avvenire, sono preavvisati di procedere al prelevamento della tessera 1930.

Convegno Commercianti

In deroga alle istruzioni impartite, il convegno provinciale in Udine avrà luogo il 9 marzo p. v.

I partecipanti al convegno usufruiranno del viaggio gratis per l'andata e per il ritorno, purchè partenti con il treno da Palmanova alle ore 7.56, e ritornanti con quello in partenza da Udine alle 16.27.

Il convegno è importantissimo ed interessa tutta la classe commerciale. Interverrà l'on. Lantini e per l'occasione sarà effettuata la consegna dei gagliardetti alle Delegaz. Mandamentali della Provincia.

Un lascito alla Congregaz. di Carità

Con decreto in data d'ieri, S. E. il Prefetto ha autorizzato il Presidente della Congregazione di Carità ad accettare il lascito disposto dal comm. Giuseppe di Lenardo in favore del Pio Ente e dell'Asilo Infantile «Regina Margherita» per l'importo di L. 3000 e rispettivamente di 2000.

LESTIZZA

Il ratto misterioso

Anche tra noi i furti di polli sono all'ordine del giorno. L'altra notte è toccato a certo Bertossi Pietro fu Angelo abitante in Via Galleriano 152. Ignoti penetravano durante la notte nel suo cortile ed asportavano quattordici polli ben pasciuti non lasciando nessuna traccia. Si sono iniziate indagini per scoprire i colpevoli.

LATISANA

Illuminazione

Per aderire a pressioni di concittadini siamo costretti ad insistere nell'invocare il provvedimento che sia riveduto l'impianto dell'illuminazione pubblica evitando che alcune strade rimangano nella semi oscurità. Siamo certi che il Commissario Prefettizio dimostrerà ancora una volta tutto il suo interessamento per il bene della popolazione ed il decoro della cittadina.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio di Udine, nella chiusura della gestione 1929 della sua Filiale di Latisana ha fatto tenere al sig. Gaspardi Giuseppe, Presidente della Congregazione di Carità e Casa di Ricovero L. 2000 e cioè lire 1000 per ogni Istituzione.

SPILIMBERGO

Schiacciata sotto un carro

La bambina Maria De Rosa di Antonio di anni 3, stava giocando nel cortile di casa, quando le cadde sopra la piattaforma di un carro. Riportò la frattura del cranio, per cui la morte fu istantanea.

CORSO DI AGRARIA

All'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, si sono svolti gli esami di chiusura del corso di agraria.

Alla cerimonia hanno presenziato tutte le principali autorità.

Gli esaminati furono 23, dei quali 9 furono classificati ottimi e 14 buoni. A tutti furono alfine distribuiti anche col concorso finanziario della Sezione Combattenti, un coltello da innesti e opuscoli di propaganda agraria.

Parole di plauso dissero, a chiusura, all'insegnante e ai volenterosi allievi, l'avv. Marin e il prof. Pesante. Auspici la gentile signora Ala Valsecchi, assidua frequentatrice del corso, e i signori Bruno Marin e Sozzini Paolo, tutti gli allievi frequentatori vollero alfine offrire un significativo e generoso ricordo al dottor Missio, consistente in una penna Waterman e lapis d'oro, accompagnati da pergamena con le firme degli offerenti. Il dott. Missio ringraziò commosso.

Furto sacrilego

Ignoti ladri ieri notte entrarono nella chiesa di Gradisca, scassinando le cassette per le elemosine e asportando una cinquantina di lire.

POLCENIGO

Mortale disgrazia

Colpito da malore precipita in un pozzo

Il contadino Angelo Modolo di Angelo di anni 30, stava fumando la pipa, appoggiato al muretto che serve di parapetto ed un pozzo profondo 13 metri circa. Ad un tratto il povero uomo colpito da malore improvviso precipitò capofitto. Presenti alla scena tragica erano alcune persone, ma nessuno riuscì a salvarlo.

Dopo alcuni scandagli l'infelice venne estratto cadavere.

PORDENONE

Le gesta di un energumeno

Luigi Brunettin detto «Vitellon», da tempo disoccupato e uscito per l'amnistia dal carcere al quale era stato condannato per violenza contro la forza pubblica, ieri sera ubbriaco, entrò al Bar Centrale e pretendeva gli fornissero da bere. Al rifiuto, si dava ad atti violenti contro il cameriere e padroni. I carabinieri, tosto intervenuti, mentre cercavano di poterlo levare dall'esercizio per riportarlo... al carcere, ebbero il loro da fare finchè tentando egli di rientrare andò a sbattere la testa contro la porta d'ingresso e si ferì. La Benemerita, allora, con una vettura, lo accompagnò all'Ospedale; ma perchè non nuocesse, gli dovettero porre le catene alle gambe. All'Ospedale il Brunetti minacciava il dott. Della Giustina che gli medicava la ferita alla testa ed al viso, ed anche l'infermiere che assisteva alle medicazioni. Appena guarito, il Brunettin passerà naturalmente di nuovo al carcere in attesa di giudizio.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Ospiti illustri al Collegio Salesiano

L'altro ieri il nostro Collegio Salesiano ebbe la visita di illustri ospiti: il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste generale Ferrario, il Comandante della Divisione Militare di Udine generale Ruggeri con oltre una ottantina di ufficiali. Furono cordialmente ricevuti dal Direttore e dagli istitutori del nostro fiorente Collegio ed accompagnati nella visita.

Per Maria Ausiliatrice

Questa mattina nella Cappella del Collegio Salesiano coll'intervento delle Patronesse, dei Cooperatori e delle Cooperatrici Salesiane è stata celebrata una S. Messa in onore di Maria Ausiliatrice.

Carnovale

Mentre Carnevale volge alla fine, tutte le associazioni si affrettano a festeggiarlo con... grande solennità.

Sabato avremo il veglionissimo del Dopolavoro, che si svolgerà al Teatro De Marchi ed avrà certamente un grande successo. Domenica e martedì al teatro stesso, balli popolari allestiti con tutti i confort moderni.

VILLA SANTINA

Gare rimandate

(24) Ieri dovevano svolgersi le gare sciatorie indette da questa sezione sportiva ma dovettero essere rimandate per mancanza di... materia prima: la neve.

Ma quest'anno, la Carnia gode di un inverno così mite che, a memoria d'uomo, non si ricorda l'eguale, senza neve, asciutto, con temperature sopportabilissime e per giunta, ben ventilato ad intervalli, tanto che non c'è pericolo che l'aria ristagni e diventi morbifera.

LAUCO

L'arresto di un pregiudicato

L'altro ieri i carabinieri di Villa Santina traevano in arresto il pregiudicato Fioravante Gressani della frazione di Vinaio per trasgressione alla vigilanza speciale.

Oste in contravvenzione

Per protrazione di orario l'altra notte veniva dai carbinieri dichiarto in contravvenzione l'oste Tomat Giovanni, della frazione di Vinaio.

TARVISIO

Recita del Dopolavoro

Ieri a sera ebbe luogo nella sala massima del Dopolavoro il dramma in un atto «L'Artiglio» di I. Sartone, e la commedia in tre atti di Brandon Thomas «La Zia di Carlo», eseguiti dalla compagnia drammatica del Dopolavoro Ferroviario diretta dal sig. Augusto Magini.

La recita ebbe inizio con «L'Artiglio», che per la drammatica interpretazione del Magini, nella parte del protagonista, coadiuvato magnificamente dalla sig.ra Magini L. e dai sigg. Daneri, Pezzin e Bressgar, portò il pubblico ad un alto grado di emozione. Alla fine del dramma dimostrò la schietta predilezione, per il Magini, che sa plasmare con ardore di temperamento, il personaggio che rappresenta, con fervidi applausi. Applausi calorosi furono pure tributati agli altri interpreti.

Ebbe seguito fra allegre risate, la commedia «La Zia di Carlo».

Anche qui il Magini è stato molto applaudito nella parte di Lord Babberley, ed ha saputo dare [illegible] battuta comica ed ad ogni scena [illegible] e la giusta intonazione.

Non meno [illegible] ammirare, le signore Magini e [illegible] e le signorine Richter F. e Richter L. [illegible] ai sigg. Daneri, Pezzin, Vantu[illegible], Tramontini e Themi che hanno contribuito a dare alla commedia tutta la sua [illegible] animazione.

Il pubblico [illegible], ed ha rimeritato tutti gl'interpreti di applausi dopo ogni atto.

Gerente resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Nella Sezione Ferrovieri Fascisti

(22) Il Segretario della Sezione A. N. F. F. S., sig. Fabiani comunica essere, col primo gennaio corr. anno, cominciato a funzionare in questa Sezione l'Assistenza Sanitaria per i soci e famigliari. Tutti gli associati sono invitati a presentarsi presso la Segreteria per il ritiro delle tessere, per il pagamento delle quote e per ricevere le relative istruzioni.

Colonie Estive

Che le iscrizioni per l'ammissione dei bambini degli associati alle Colonie Marine e Montane si chiuderanno col 10 marzo prossimo. Si avverte essere necessario, per le iscrizioni, che i bambini siano iscritti all'Assistenza Sanitaria da almeno 6 mesi al 30 giugno prossimo e che siano iscritti alle Istituzioni Giovanili Fasciste. A comprova di quest'ultima condizione indispensabile si dovrà presentare la relativa tessera. I moduli d'iscrizione trovansi a disposizione degli associati presso la Segreteria.

Celebrazione del Pane

L'on. Segretario Generale con recente disposizione ha dato precise istruzioni circa la Celebrazione del Pane che avrà luogo nei giorni 12 e 13 Aprile p. v. Confortato dall'ottimo esito conseguito l'anno scorso, il Segretario della Sezione Ferrovieri Fascisti fa nuovamente appello al provato Patriottismo dei camerati Ferrovieri di questa Sezione, affinchè anche quest'anno tale manifestazione abbia un risultato degno della famiglia ferroviaria.

TARCENTO

Incendio di un casolare

Per cause accidentali si sviluppava ieri un incendio in un casolare di proprietà del signor Valentino Betta fu Giovanni d'anni 32 situato in località «Don».

La mancanza d'acqua fece si che le fiamme divampassero disastrose tanto che il casolare fu ridotto in cenere.

Il danno subito dal Betta ascende a circa 5 mila lire.

SAN DANIELE

Per i corsi mascherati

Il locale Agente della Società Italiana Autori ed Editori ha resa di pubblica ragione una circolare con la quale è fatto obbligo a tutti coloro che in questo scorcio di carnevale intendono organizzare dei Corsi Mascherati con intervento di orchestrine sia pure ridotte alla sola fisarmonica, di chiedere il preventivo permesso alla stessa Agenzia, permesso che verrà rilasciato dietro pagamento della competente tassa. I contravventori alle disposizioni di cui sopra saranno passibili di severe multe.

MARTIGNACCO

Splendido esito del Festival

Un gruppo di giovani amici ha voluto organizzare una veglia danzante alla trattoria «Casa del Combattente» e vi riuscirono magnificamente. Le sale erano trasformate con squisito gusto dal valente maestro Ettore Zugolo, coadiuvato dall'elettricista Primo Floreani, dal pittore Bulfoni, dai volonterosi giovani stessi.

Martignacco non ricorda una così splendida riuscita. Una bella squadra di eletti cavalieri, accompagnati da uno stormo di graziose e sfolgoranti damigelle, coronava la festosa visione. Un'ottima orchestra filava egregiamente. I giovani organizzatori facevano gli onori di casa.

Alla mezza notte, la cena tradizionale. Alle due le danze ricominciavano per terminare al mattino. Inappuntabile il servizio prestato dal personale della trattoria. Tutto, insomma, merita la più ampia lode.

MORTEGLIANO

Negoziante in contravvenzione

I carabinieri hanno elevata contravvenzione agli esercenti sigg. Foli Arturo e Celeste Picotti fu Prosdocimo perchè vendevano i generi a un prezzo superiore a quello fissato dal calmiere comunale.

SEQUALS

Un dono del Duce

L'orfana di guerra Vallar Elena aveva scritto tempo fa una lettera al Duce, raccontando di aver imparato il mestiere della cucitrice, ma che era povera e non poteva comperarsi la macchina. Pregava il Duce ad essere tanto buono e... a regalargliene una.

La supplica della giovinetta non è stata rivolta invano. In questi giorni il Capo del Governo a mezzo del cav. Pietro Pellarini, Podestà di Sequals, ha mandato in dono alla Vallar una bellissima macchina a pedale di marca italiana.

Domenica, nella mattinata, il cav. Pellarini consegnò, con intima cerimonia, il tanto sospirato dono alla giovinetta, che ora è tutta felice.

REANA DEL ROIALE

Il solito furto

Durante la notte i soliti ignoti riuscivano a penetrare nel cortile di certa Degano Anna vedova Riva fu Leonardo e asportavano dal pollaio sei galline per un valore di lire 70. Nessuna traccia dei mariuoli.

CODROIPO

Il Festival Danzante

Anche il Festival Danzante di domenica scorsa è riuscito magnifico. Molta gente e molti forestieri sono intervenuti, animando fino a tarda ora le danze.

L'orchestra, diretta dal Maestro Prof. Furlan, filò egregiamente, cogliendo dal pubblico molti applausi, e ripetuti bis.

Prove di Tiro al Piattello

Domenica scorsa al Campo di tiro si sono avute interessanti prove di tiro al piattello.